



REGIONE DEL VENETO

**RELAZIONE TECNICA SULLO STATO
DI ATTUAZIONE E SUI RISULTATI
CONSEGUITI IN ATTUAZIONE DEL
PIANO DI REVISIONE
STRAORDINARIA DELLE
PARTECIPAZIONI DIRETTAMENTE E
INDIRETTAMENTE POSSEDUTE AL
23/09/2016 APPROVATO CON
DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE
N. 324 DEL 22/03/2017**

**Area Risorse Strumentali
Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti Regionali**



333cb8d7



INDICE

PREMESSA	3
LE PARTECIPAZIONI DIRETTE	4
COLLEGE VALMARANA MOROSINI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	6
SOCIETÀ VENEZIANA EDILIZIA CANALGRANDE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	8
ROCCA DI MONSELICE S.R.L.	10
VENETO PROMOZIONE S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE	11
VENETO NANOTECH S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE E CONCORDATO	12
FINEST S.P.A.	14
AUTOVIE VENETE S.P.A.	17
CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE S.P.A.	19
IMMOBILIARE MARCO POLO S.R.L.	21
SISTEMI TERRITORIALI S.P.A.	23
VENETO ACQUE S.P.A.	25
VENETO INNOVAZIONE S.P.A.	27
VENETO STRADE S.P.A.	30
VENETO SVILUPPO S.P.A.	33
VERONAFIERE S.P.A.	37
RAZIONALIZZAZIONE PARTECIPAZIONI DIRETTE: QUADRI RIEPILOGATIVI	39
RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE: STATO DI AVANZAMENTO.....	41
LE PARTECIPAZIONI INDIRETTE	42
SOCIETA' PARTECIPATE INDIRETTAMENTE TRAMITE SISTEMI TERRITORIALI S.P.A.	43
SOCIETA' PARTECIPATE INDIRETTAMENTE TRAMITE VENETO ACQUE S.P.A.	48
SOCIETA' PARTECIPATE INDIRETTAMENTE TRAMITE VENETO INNOVAZIONE S.P.A.	52
SOCIETA' PARTECIPATE INDIRETTAMENTE TRAMITE VENETO NANOTECH S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE E CONCORDATO.....	57
STATO RAZIONALIZZAZIONE PARTECIPAZIONI INDIRETTE: QUADRO RIEPILOGATIVO	59
STATO DI AVANZAMENTO DELLA RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI INDIRETTE	60



Premessa

Scopo del presente documento è fornire una rappresentazione dello stato di attuazione di quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 324 del 22/03/2017 ad oggetto *“Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute, direttamente o indirettamente dalla Regione del Veneto. Art. 24 D. Lgs. n. 175 del 19/08/2016”* in adempimento al disposto del co. 4 dell’art. 20 *“Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche”* laddove si prevede che *“in caso di adozione del Piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell’anno successivo, le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sullo stato di attuazione del Piano, evidenziando i risultati conseguiti”*.

In proposito, si ricorda come si definisca, ai sensi della lettera f) dell’art. 2 del D. Lgs. n. 175 del 19/08/2016 (nel seguito anche “TUSP”), come «partecipazione diretta» la *“titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio”* e come «partecipazione indiretta», *ex art. 2 c. 1 lett. g) del TUSP “la partecipazione in una società detenuta da un’amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica”*.

Inoltre, il D. Lgs. n. 175/2016 prevede la non applicabilità dell’art. 4 c. 1 alla Veneto Sviluppo S.p.a., ai sensi dell’art. 26 c. 2 (società inclusa nell’Allegato A al TUSP); analogamente a Veneto Sviluppo S.p.a., anche FVS SGR S.p.a. (partecipata da Veneto Sviluppo S.p.a.) è inclusa nell’Allegato A al TUSP e pertanto non è soggetta alle disposizioni dell’art. 4 c. 1 del D. Lgs. n. 175/2016.

Di seguito sono illustrati i percorsi di razionalizzazione adottati per ogni società direttamente e indirettamente partecipata dall’Amministrazione Regionale.



Le partecipazioni dirette

Nella prima parte l'analisi concerne lo stato di attuazione del Piano rispetto alle partecipazioni dirette, così come definite dall'art. 2 della lettera f) "*titolarietà di rapporti comportanti la qualità di socio*".

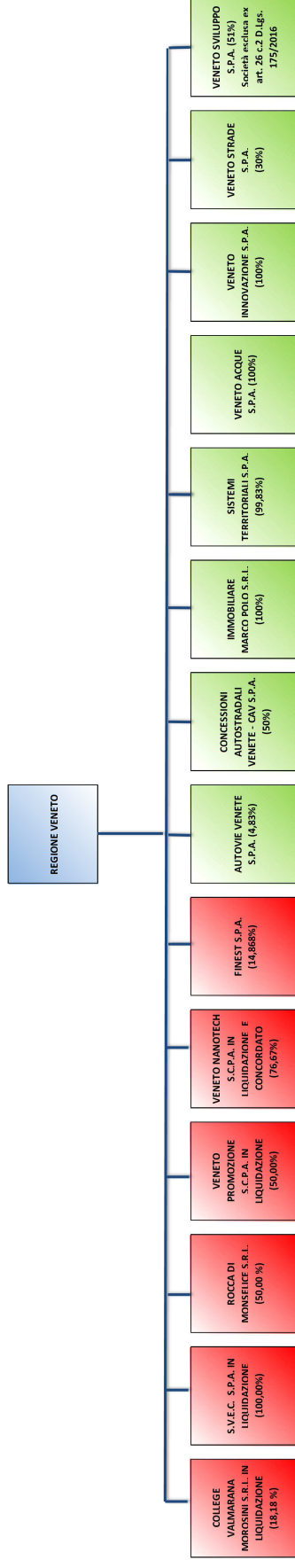
Il grafico disponibile nella pagina seguente evidenzia la situazione delle partecipazioni direttamente detenute al 23/09/2016 (data di riferimento del "*Piano di revisione straordinaria*"). In colore rosso sono evidenziate le partecipazioni oggetto di razionalizzazione, mentre il colore verde sta ad indicare le partecipazioni oggetto di mantenimento. Si segnala come Veneto Sviluppo s.p.a. sia esclusa dal Piano di razionalizzazione ai sensi dell'art. 26 c. 2 del D. Lgs. n. 175/2016.

Nel presente lavoro viene altresì data evidenza dei risparmi di spesa conseguiti dalle società direttamente controllate nell'esercizio 2017.

In riferimento alla descrizione delle attività svolte dalle società, oltre a quanto indicato nel presente documento, si rimanda agli ulteriori dati di dettaglio disponibili nell'**Allegato B**.



Grafico: Le partecipazioni dirette della Regione Veneto al 23/09/2016 (data di riferimento del Piano di revisione straordinaria).



Stato della società alla data di riferimento del piano (23/09/2016):

■ Società interessata da un processo di razionalizzazione

■ Società oggetto di mantenimento



COLLEGE VALMARANA MOROSINI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE – DISMESSA

Normativa di riferimento: L.R. 6 aprile 1983, n. 19

Data di Costituzione: 12/03/1980

Oggetto sociale: esercizio di attività alberghiera e di ristorazione

Tipologia di partecipazione: partecipazione diretta minoritaria

Quota di partecipazione: 18,18 %

Obiettivo Piano di razionalizzazione – DGR n. 324/2017: ottenere la liquidazione della quota di College Valmarana Morosini S.r.l. in liquidazione.

Risultati conseguiti: ottenuta la liquidazione della quota in data 26/07/2017 a seguito della cessione della quota detenuta nella società.

Descrizione delle attività intraprese:

Con nota prot. n. 126719 del 29/03/2017 la Regione Veneto notificava alla società la DGR n. 324 del 22/03/2017 avente ad oggetto: "*Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute, direttamente o indirettamente dalla Regione del Veneto. Art. 24 D. Lgs. 175 del 19/08/2016*".

In data 30/03/2017 avveniva la pubblicazione, a cura del Liquidatore, dell'avviso di asta pubblica per la cessione del 100% delle quote societarie al prezzo a base d'asta di € 1.100.000,00. In data 12/05/2017 il Liquidatore convocava l'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio al 31/12/2016 e per aggiornare i soci sugli esiti delle procedure di asta indette.

In tale sede la Regione chiedeva di integrare l'ordine del giorno al fine di richiedere all'Assemblea dei Soci di esprimersi in ordine al proprio recesso (punto sul quale l'Assemblea e la società risultavano essere inadempienti). I soci non accoglievano l'istanza di recesso della Regione del Veneto dichiarando che la liquidazione della quota alla medesima sarebbe avvenuta a conclusione della liquidazione della Società. Successivamente è pervenuta l'offerta di acquisto da parte della Fondazione CUOA per l'importo di € 1.100.000,00. Nell'assemblea del 08/06/2017, i soci hanno esaminato l'offerta, pari all'importo a base d'asta e sostanzialmente al Patrimonio netto di liquidazione al 31/12/2016. I soci rappresentativi dell'80,27% del capitale sociale hanno manifestato il proprio assenso all'operazione di cessione



delle quote, ad eccezione della Regione del Veneto, stante l'assenza di uno specifico provvedimento giuntale di autorizzazione in tal senso.

La Giunta Regionale, con successiva Delibera n. 921 del 23/06/2017, stabiliva di aderire alla decisione della maggioranza dei soci (80,27 %) espressa nell'Assemblea suddetta, accettando la proposta di acquisto manifestata dalla Fondazione CUOA, relativa all'acquisto del 100 % delle quote sociali della Società, al prezzo di Euro 1.100.000,00, e rinviando ad un successivo provvedimento Giuntale il perfezionamento dell'operazione di cessione delle quote a seguito della definizione del contratto di compravendita.

Con DGR n. 1150 del 19/07/2017 la Giunta Regionale approvava lo schema dell'atto di cessione delle quote.

In data 25/07/2017 si provvedeva alla cessione delle quote sociali a Fondazione CUOA a fronte di un corrispettivo di Euro 199.955,56. Con DDR n. 10 del 01/09/2017 si provvedeva all'accertamento ed alla riscossione sul capitolo di entrata E/100487 "CESSIONI DI PARTECIPAZIONI REGIONALI (ART. 8, L.R. 05/04/2013, N.3)" del relativo introito.



SOCIETÀ VENEZIANA EDILIZIA CANALGRANDE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE – DISMESSA

Normativa di riferimento: L. n. 641 del 21/10/1978

L.R. n. 35 del 07/09/1982

Data di Costituzione: 04/07/1974

Oggetto sociale: realizzazione, ristrutturazione, gestione, acquisizione e vendita di beni immobili ad uso abitazione, uffici, insediamenti, impianti

Tipologia di partecipazione: partecipazione diretta totalitaria in controllo analogo

Quota di partecipazione: 100 %

Obiettivo Piano di razionalizzazione – DGR n. 324/2017: chiudere la fase di liquidazione

Risultati conseguiti: Liquidazione conclusa; la Società è stata cancellata dal Registro imprese in data 10/05/2018.

Descrizione delle attività intraprese:

L'esercizio 2017 si è concretizzato con l'assegnazione al Socio Unico, Regione del Veneto, dei complessi immobiliari di proprietà della Società (Compendio termale di Recoaro il 19.01.2017, Palazzo Ca' Nova in Venezia l'01.03.2017 e Palazzo Gussoni in Venezia l'11.05.2017) e nella prosecuzione delle procedure finali volte alla chiusura della fase di liquidazione.

Con l'Assemblea dei soci del 18.04.2018, giusta DGR n. 471 del 10.04.2018, è stato approvato il bilancio d'esercizio al 31.12.2017, il bilancio finale di liquidazione al 31.03.2018 e la connessa proposta di piano finale di riparto.

La Società ha provveduto a restituire al Socio il residuo patrimonio netto di liquidazione rappresentato in larga parte da disponibilità liquide e da alcuni crediti. Con D.D.R. n. 3 del 24/04/2018 si è provveduto ad accertare e riscuotere sul capitolo di entrata E/101122 "Introito per la liquidazione della Società Veneziana Edilizia Canalgrande – SVEC s.p.a. (L.R. 29/11/2013 n. 29)" l'importo di Euro 4.358.920,00 derivante dalla restituzione al Socio Unico Regione del Veneto delle disponibilità liquide residue al termine della procedura di liquidazione.

L'istanza di cancellazione della Società è stata presentata al Registro imprese in data 23/04/2018 e la Società è stata cancellata in data 10/05/2018.



Indirizzi di contenimento delle spese di funzionamento (ex art. 19 c. 5 e 6 D. Lgs. n.175/2016)

L'assemblea ordinaria dei soci del 07/06/2017 ha fornito alla Società l'obiettivo di riduzione dei costi relativi al compenso del liquidatore, dell'organo di controllo e per il servizio di assistenza amministrativa, societaria e tributaria della Società a partire dal 1° luglio 2017 e fino alla conclusione della fase liquidatoria (D.G.R. n. 782/2017).

L'assemblea dei soci del 18/04/2018 (D.G.R. n. 471/2018) ha preso atto delle avvenute riduzioni dei costi suddetti per i seguenti importi:

TIPOLOGIA DI COSTO	IMPORTO PRECEDENTE	IMPORTO RIDOTTO EX DGR 782/2017	RISPARMIO CONSEGUITO DGR 471/2018
COMPENSO ANNUO DEL LIQUIDATORE	40.500,00	30.375,00	10.125,00
COMPENSO ANNUO ORGANO DI CONTROLLO	26.779,50	21.213,00	5.566,50
SERVIZIO DI ASSISTENZA AMMINISTRATIVA, SOCIETARIA E TRIBUTARIA	39.800,00	25.178,00	14.622,00
TOTALE	107.079,50	76.766,00	30.313,50



ROCCA DI MONSELICE S.R.L. – DISMESSA

Normativa di riferimento: L.R. n. 43 del 10/10/1989

Data di Costituzione: 28/05/1991

Oggetto sociale: gestione dei complessi monumentali siti nel comune di Monselice

Tipologia di partecipazione: partecipazione diretta a controllo pubblico paritetico

Quota di partecipazione: 50%

(50 % quota detenuta da Comune di Monselice)

Obiettivo Piano di razionalizzazione – DGR n. 324/2017: Procedere con la fusione per incorporazione in Immobiliare Marco Polo s.r.l.

Risultati conseguiti: Fusione avvenuta in data 16/11/2017 (e conseguente cancellazione dal Registro delle Imprese in pari data).

Descrizione delle attività intraprese:

La Giunta regionale, con Delibera n. 848 del 13/06/2017, approvava il progetto di fusione per incorporazione nella Società Immobiliare Marco Polo s.r.l. (società incorporante) con socio unico della Società Rocca di Monselice s.r.l. (società incorporanda), e deliberava di procedere alla fusione.

Le motivazioni a tale iniziativa di razionalizzazione erano da rinvenirsi nell'accorpamento in un'unica società delle attività di gestione di complessi immobiliari e monumentali (Rocca Di Monselice; Villa Contarini; palazzo Torres-Rossini) finora gestiti distintamente dalle due società (si veda il dettaglio fornito nella scheda relativa alla società incorporante Immobiliare Marco Polo s.r.l. disponibile in **Allegato B**).

Nel corso del 2017 si è proceduto, in adempimento al disposto della delibera suddetta, in data 16/11/2017, alla fusione per incorporazione di Rocca di Monselice S.r.l. nella Immobiliare Marco Polo s.r.l.. Gli effetti della fusione ai fini contabili e fiscali hanno avuto decorrenza dal 01/01/2017. Si segnala come i risparmi di spesa derivanti dall'operazione di fusione si produrranno negli esercizi futuri post fusione.



VENETO PROMOZIONE S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE – IN CORSO DI DISMISSIONE

Normativa di riferimento: L.R. n. 33/2004

art. 13 della L.R. n. 30/2016

Data di Costituzione: 04/08/2011

Oggetto sociale: sviluppare ogni attività ed iniziativa volta al sostegno del sistema economico veneto secondo le finalità e le modalità di cui alla L.R. n. 33/2004

Tipologia di partecipazione: partecipazione diretta a controllo pubblico paritetico

Quota di partecipazione: 50%

(50% quota detenuta da Unioncamere Veneto)

Obiettivo Piano di razionalizzazione – DGR n. 324/2017: Dismettere

Risultati conseguiti: In corso di dismissione. Società posta in liquidazione. Cancellazione prevista entro il 2018. Le operazioni di liquidazione sono gestite dai Liquidatori nominati dall'assemblea

Descrizione delle attività intraprese:

Veneto Promozione S.c.p.a. in liquidazione è una società consortile per azioni (S.c.p.a.) nata allo scopo di sviluppare ogni attività ed iniziativa volta al sostegno del sistema economico veneto e di interesse regionale in materia di commercio estero, promozione economica e internazionalizzazione delle imprese venete.

La Società, ai sensi della LR n. 30/2016 art. 13 e della DGR n. 623 del 05/05/2016, è stata posta in liquidazione.

In data 17/07/2017 l'Assemblea straordinaria dei soci, giuste DGR n. 1053 del 04/07/2017 e n. 1113 del 13/07/2017, ha deliberato con voto unanime lo scioglimento della Società e la conseguente messa in liquidazione, con successiva nomina di due Liquidatori.

Successivamente l'assemblea dei Soci del 21.09.2017 ha stabilito di cessare l'attività d'impresa affidando ai Liquidatori il compito di completare esclusivamente le attività relative ai progetti residui in corso di rendicontazione. Nel corso del 2017 e del 2018 quindi è stata portata avanti l'attività liquidatoria volta ad estinguere le posizioni debitorie della Società e a liquidare gli attivi sociali. La Società è attualmente priva di personale e si prevede la chiusura della liquidazione gestita dai due Liquidatori entro la fine del 2018.



VENETO NANOTECH S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE E CONCORDATO - **IN CORSO DI DISMISSIONE**

Normativa di riferimento: L.R. n. 32 del 20/11/2003
Data di Costituzione: 31/07/2003
Oggetto sociale: Coordinamento, promozione e svolgimento delle attività di ricerca nel settore delle nanotecnologie.
Tipologia di partecipazione: partecipazione diretta a controllo pubblico
Quota di partecipazione: 76,67%
(quota detenuta da soci pubblici 86,37%, quota residua del 13,63% detenuta da soci privati)
Obiettivo Piano di razionalizzazione – DGR n. 324/2017: chiudere la fase di liquidazione
Risultati conseguiti: In corso la chiusura della fase di liquidazione e di concordato. Le operazioni sono gestite dagli organi della procedura giudiziale.

Descrizione delle attività intraprese:

La società è stata costituita il 31/07/2003 e la Regione Veneto vi partecipa ai sensi della Legge Regionale n. 32 del 20/11/2003, attualmente con una quota del 76,67% del capitale sociale. Veneto Nanotech S.c.r.l. ha nel proprio oggetto sociale il coordinamento, la promozione e lo svolgimento delle attività di ricerca nel settore delle nanotecnologie.

La D.G.R. n. 447/2015 prevedeva una progressiva riduzione della quota di partecipazione regionale al capitale della Società, dal 76,67% fino anche a sotto il 10%, condizionando il mantenimento della partecipazione all'approvazione di un piano industriale di rilancio e di equilibrio economico – finanziario.

Tuttavia, nel corso del 2015, la Società si è venuta a trovare in una particolare situazione economico finanziaria, che ha comportato la riduzione del capitale sociale di oltre un terzo e al di sotto del minimo legale.

La mancanza di sottoscrizione da parte dei soci e/o terzi del previsto aumento di capitale sociale inscindibile deliberato in data 12/02/2015, ha determinato, nel corso dell'assemblea straordinaria del 6 luglio 2015, la constatazione dell'impossibilità di ripristinare il capitale sociale, nonché la presa d'atto che la stessa è venuta a trovarsi in una delle cause di scioglimento "*de iure*", previste dal Codice Civile e segnatamente dall'art. 2484, con la conseguente messa in liquidazione della società.



Nel contempo, la Società presentava in data 30 giugno 2015, avanti al Tribunale di Padova una domanda di concordato preventivo c.d. "prenotativo", art. 161, sesto comma, della legge fallimentare, poi depositato in data 7 dicembre 2015, concordato preventivo c.d. "pieno".

Il Tribunale di Padova, con provvedimento del 15 gennaio 2016 ha ammesso la Società al beneficio del concordato preventivo, ottenendo l'approvazione dei creditori il cui esito positivo è stato reso pubblico in data 4/8/2016. In data 21/11/2016 è intervenuta l'omologa del piano di concordato da parte del medesimo Tribunale.

Nel corso del 2017 è proseguita la procedura di concordato secondo le indicazioni degli organi giudiziali competenti.

In data 28 marzo 2018 l'assemblea dei soci ha autorizzato, in un'ottica di contenimento dei costi di gestione della Società, la trasformazione di Veneto Nanotech S.c.p.A. in società consortile a responsabilità limitata (s.c.a.r.l.) e le conseguenti modifiche statutarie volte a rendere lo statuto conforme alla legge anche a seguito della trasformazione, includendo altresì la possibilità da parte del Collegio sindacale di svolgere la revisione legale dei conti.

L'assemblea straordinaria del 23 aprile 2018 ha approvato la trasformazione societaria e le modifiche statutarie. Proseguono, inoltre, le dismissioni delle attività aziendali residue, gestite dagli organi della procedura e dal Tribunale di Padova. Il completamento di tali operazioni di liquidazione degli attivi, una volta estinti i debiti secondo la percentuale di riparto concordataria, consentiranno poi di estinguere la società. Nel bilancio regionale il valore della partecipazione è pari a zero senza ulteriori oneri per l'Ente.

Indirizzi di contenimento delle spese di funzionamento (ex art. 19 c. 5 e 6 D. Lgs. n.175/2016)

Tenuto conto delle procedure di concordato e di liquidazione in essere, l'Amministrazione Regionale non ha assegnato alla Società indirizzi di contenimento delle spese di funzionamento già dal 2016, in quanto tutte le spese sono sottoposte a controllo e autorizzazione da parte degli organi di gestione della procedura liquidatoria e concorsuale stessa.



FINEST S.P.A. - IN CORSO DI DISMISSIONE

Normativa di riferimento: L.R. n. 38 del 30/12/1991, in attuazione dell'art. 2 della L. n. 19 del 09/01/1991;
art. 19 L.R. n. 30 del 30/12/2016;
art. 2 L.R. n. 45 del 29/12/2017

Data di Costituzione: 23/12/1992

Oggetto sociale: Attività finanziarie per la promozione della cooperazione economica con i Paesi dell'Est europeo.

Tipologia di partecipazione: partecipazione diretta a controllo pubblico

Quota di partecipazione: 14,868%

(12,683% gestita direttamente dalla Regione del Veneto e 2,184% gestita su mandato da Veneto Sviluppo S.p.a.)

Obiettivo Piano di razionalizzazione – DGR n. 324/2017: dismettere

Risultati conseguiti: In corso di dismissione. Procedura di vendita avviata nel 2017 andata deserta

Descrizione delle attività intraprese:

La Legge regionale 30 dicembre 1991, n. 38 ha previsto, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 9 gennaio 1991, n. 19, la partecipazione della Regione Veneto alla costituzione della Finest S.p.a. con sede a Pordenone, promossa dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

Finest S.p.a., costituita il 23 dicembre 1992, svolge attività finanziarie per la promozione della cooperazione economica con i Paesi dell'Est europeo, promuovendo la costituzione di imprese e società miste ad opera di imprese aventi stabile e prevalente organizzazione nel Veneto, nel Friuli Venezia Giulia e nelle Province di Trento e Bolzano.

L'art. 19 della L.R. n. 30 del 30/12/2016 ha autorizzato la Giunta Regionale alla cessione delle azioni detenute in Finest S.p.a. entro il termine di dodici mesi dalla data di entrata in vigore della legge medesima. Con DGR n. 1897 del 22/11/2017 la Giunta regionale ha avviato le procedure per la pubblicazione di un invito a manifestare interesse per l'acquisto della partecipazione regionale in Finest, onde verificare primariamente la sussistenza di soggetti interessati a tale acquisto.

La Regione del Veneto detiene 394.885 azioni della Società del valore nominale di € 51,65, pari al valore nominale complessivo di € 20.395.810,00 (14,868% del capitale sociale) e



corrispondente ad un valore del patrimonio netto al 30/06/2018 di € 22.568.018,00. Veneto Sviluppo detiene direttamente n. n. 147.943 azioni di Finest s.p.a. del valore nominale di Euro 51,65 pari al valore nominale complessivo di Euro 7.641.255,95 (5,570 % del capitale sociale).

Gli organi competenti dei due Enti proprietari hanno stabilito, per motivi di economicità del procedimento, nonché per offrire in vendita una partecipazione, sebbene di minoranza, più rilevante, di procedere con la pubblicazione di un unico invito a manifestare interesse per l'acquisto delle azioni di Finest di proprietà di ciascun Ente. L'invito a manifestare interesse per l'acquisto delle partecipazioni detenute nella Finest s.p.a. è stato pubblicato in data 01/12/2017 e aperto fino alle ore 12.00 del 29.01.2018, nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione e comunque nel rispetto di quanto previsto dall'art. 10 comma 2 del D. Lgs. n. 175/2016. Tuttavia non è pervenuta alcuna manifestazione di interesse nei termini previsti dall'avviso. La L.R. n. 45 del 29 dicembre 2017 "*Collegato alla legge di stabilità regionale 2018*" all'art. 2 ha modificato l'articolo 19 della L.R. 30 dicembre 2016, n. 30 prevedendo che la cessione delle azioni detenute in Finest s.p.a. possa essere realizzata entro il nuovo termine di 36 mesi dall'entrata in vigore della LR n. 30/2016.

Orbene, è da rilevare che alla luce dell'attività svolta da Finest S.p.a. e dei vincoli legislativi e statutari relativi alla propria operatività, Finest S.p.a. può operare solamente nei paesi dell'Est Europeo come previsto dalla L. 19/1991.

Al fine di ampliare l'operatività di Finest, l'attuale socio di maggioranza Friulia S.p.a. (che partecipa al 73,232% del capitale sociale della stessa), si sta facendo promotore di un progetto di modifica della legge istitutiva il quale prevede che, oltre a quanto già consentito in termini di operatività dell'oggetto sociale, la Società finanziaria possa partecipare al capitale sociale e finanziare imprese aventi stabile e prevalente organizzazione sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, della Regione Veneto e della Regione Trentino Alto Adige, al fine di supportare "Progetti di Internazionalizzazione" intesi a delineare specifici percorsi aziendali, finalizzati a incrementare la competitività internazionale delle imprese.

A tale riguardo, nel corso dei primi mesi del 2018, si sono tenuti dei contatti con il socio Friulia S.p.a. in quanto l'adozione di tale modifica normativa della legge istitutiva di Finest consentirebbe di facilitare notevolmente l'attività di razionalizzazione della propria quota detenuta dalla Regione Veneto in Finest S.p.a.. Del resto, stante le procedure di vendita espletate senza esito e i vincoli sopra citati, il socio di maggioranza Friulia appare poter essere l'unico interlocutore potenzialmente interessato ad un'eventuale acquisizione della quota regionale.



Pertanto, ad oggi, si sta monitorando l'evoluzione dell'iter di presentazione ed adozione di tale proposta di legge al fine di proseguire con le attività di dismissione della partecipazione; a tale riguardo, la Regione del Veneto con nota a firma del Vice Presidente prot. n. 413355 del 11/10/2018 ha recentemente manifestato al Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia il proprio consenso alla revisione legislativa sopracitata, ed ha garantito la massima disponibilità ad attivare quanto prima un confronto con la Regione Friuli Venezia Giulia, al fine di poter veicolare a livello politico la proposta all'interno della legge di bilancio dello Stato, apportando l'integrazione normativa in sede di predisposizione del provvedimento, ovvero, con apposito emendamento nell'ambito della discussione in Parlamento.



AUTOVIE VENETE S.P.A.

Normativa di riferimento: L.R. n. 35 del 29/04/1985;
art. 16-18 della L.R. n. 30 del 30/12/2016;
art. 13 bis del D.L. n. 148/2017, convertito con modifiche dalla L. n. 172/2017; i commi 3 e 4 dell'art 13 bis sono stati sostituiti dall'art. 1, c. 1165, lett. a) della L. n. 205/2017, e ulteriormente modificati dall'art. 4, comma 3-quater, lett a), D.L. n. 91/2018, convertito con modificazioni dalla L. n. 108/2018.

Data di Costituzione: 16/06/1928

Oggetto sociale: Esercizio in forma imprenditoriale delle attività di progettazione, costruzione, esercizio e/o adeguamento in Italia e/o all'estero di autostrade.

Tipologia di partecipazione: partecipazione a controllo pubblico

Quota di partecipazione: 4,83%

Obiettivo Piano di razionalizzazione – DGR n. 324/2017: mantenere, monitorando gli equilibri economico-finanziari

Risultati conseguiti: Mantenimento e monitoraggio degli equilibri economico-finanziari

Descrizione delle attività intraprese:

La Società, costituita il 16/06/1928, a cui la Regione del Veneto partecipa ai sensi della L.R. 29 aprile 1985, n. 35 attualmente con una quota pari al 4,83% del capitale sociale, si occupa di progettazione, costruzione e gestione di autostrade o tratti autostradali in concessione, tra cui l'Autostrada A4 tratto Venezia – Trieste, l'A23 tratto Palmanova - Udine sud e l'A28 Portogruaro – Pordenone. La Società, essendo una concessionaria autostradale, non riceve affidamenti da parte dell'Amministrazione Regionale, e svolge un'attività rientrante nelle categorie di cui all'art. 4 c. 2 lett. a) TU ovvero la *"produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi"*.

La scadenza della concessione di gestione della rete autostradale in gestione ad Autovie Venete S.p.a. inizialmente prevista per il 31/03/2017 è stata successivamente prorogata sulla base di un atto integrativo alla convenzione, il quale prevede che la gestione autostradale rimane in capo ad Autovie Venete s.p.a. fino all'effettivo subentro di un nuovo soggetto concessionario.



Il protocollo d'intesa siglato in data 14/01/2016 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Friuli Venezia Giulia e Regione Veneto, ha previsto la costituzione di una nuova società di capitali a totale partecipazione pubblica per la gestione di reti autostradali attualmente in concessione ad Autovie Venete S.p.a.

Si rimanda a quanto riportato nell'**Allegato B** per gli sviluppi normativi e procedurali intervenuti tra il 2017 e il 2018.



CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE S.P.A.

Normativa di riferimento: art. 2, comma 290 della L. 244/2007 (Finanziaria 2008);
Delibera CIPE del 26/01/2007;
art. 40 della L.R. n. 2 del 19/02/2007;
art. 15 L.R. n. 30/2016

Data di Costituzione: 01/03/2008

Oggetto sociale: Attività di gestione, comprese quelle di manutenzione ordinaria e straordinaria, del raccordo autostradale di collegamento tra l'autostrada A4 – tronco Venezia-Trieste, delle opere a questo complementari, nonché della tratta autostradale Venezia-Padova.

Tipologia di partecipazione: partecipazione paritetica (Regione del Veneto e ANAS S.p.a.), con deleghe gestionali ad ANAS S.p.a., esercitate secondo quanto stabilito dai patti parasociali (nomina dell'Amministratore Delegato riservata ad ANAS S.p.a.).

Quota di partecipazione: 50%

Obiettivo Piano di razionalizzazione – DGR n. 324/2017: mantenere, monitorando gli equilibri economico-finanziari

Risultati conseguiti: mantenimento e monitoraggio degli equilibri economico-finanziari

Descrizione delle attività intraprese:

In attuazione di quanto disposto dall'art. 2, comma 290 della legge 24.12.2007, n. 244 (Finanziaria 2008), dall'art. 40 della L.R. 19.2.2007, n. 2 (legge finanziaria regionale 2007) e dalla DGR n. 370 del 19/2/2008, in data 1 marzo 2008 è stata costituita in forma paritetica tra la Regione del Veneto (50%) e ANAS S.p.a. (50%) la società Concessioni Autostradali Venete S.p.a.

La Società, conformemente a quanto disposto nella Delibera CIPE del 26 gennaio 2007, ha ad oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti ed i rapporti inerenti la realizzazione e la gestione degli ulteriori investimenti in infrastrutture viarie che saranno indicati dalla Regione Veneto, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Le attività svolte da C.A.V. S.p.a. rientrano nell'art. 4 c. 2 lett. a) TU, ovvero di produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi, in quanto la società si occupa della gestione, e della manutenzione ordinaria e straordinaria del raccordo autostradale di collegamento tra



l'autostrada A4 – tronco Venezia-Trieste (c.d. Passante di Mestre), delle opere a questo complementari, nonché della tratta autostradale Venezia-Padova.

L'art. 15 della Legge Regionale n. 30 del 30/12/2016 recante *“Collegato alla legge di stabilità regionale 2017”* ha introdotto alcune modifiche all'articolo 40 della L.R. 19/02/2007 n. 2 *“Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2007”*, volte ad ampliare l'operatività della CAV S.p.a. consentendo alla stessa di svolgere attività tese alla realizzazione di opere di infrastrutturazione viaria. Detta modifica, mirante nel medio-lungo termine anche alla realizzazione di possibili sinergie operative ed economie di scala con Veneto Strade S.p.a. necessita tuttavia, di analoga previsione normativa nazionale, il cui iter e le cui tempistiche non sono al momento prevedibili.

Con riferimento alle possibili attività di razionalizzazione, si rappresenta che CAV S.p.a. svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate della Regione Veneto, come Autovie Venete S.p.a., e pertanto avrebbe potuto ricadere nelle previsioni dell'art. 20 c. 2 lett. c) TUSP. Tuttavia, non risulta realizzabile l'accorpamento tra CAV S.p.a. e Autovie Venete S.p.a., sia perché la partecipazione regionale al capitale sociale di entrambe le società non consente, ad oggi, di deliberare operazioni sul capitale in via autonoma, sia perché, con riferimento a CAV S.p.a., la legge nazionale istitutiva (art. 2, comma 290 L. 244/2007) limita la società alla gestione di specifiche tratte autostradali in concessione ivi previste.

Relativamente alle attività societarie di natura ordinaria condotte nel 2017 e nel 2018, si rimanda alla descrizione contenuta nell'**Allegato B**.



IMMOBILIARE MARCO POLO S.R.L.

Normativa di riferimento: L.R. n. 3 del 14/01/2003;
L.R. n. 7 del 23/02/2016;
L.R. n. 30 del 30/12/2016;

Data di Costituzione: 23/07/1997

Oggetto sociale: Acquisto, vendita, gestione di terreni e fabbricati.

Tipologia di partecipazione: partecipazione diretta totalitaria in controllo analogo

Quota di partecipazione regionale: 100 %

Obiettivo Piano di razionalizzazione – DGR n. 324/2017: mantenere, monitorando gli equilibri economico-finanziari, procedendo con la fusione per incorporazione della Rocca di Monselice S.r.l. nella Immobiliare Marco Polo S.r.l.

Risultati conseguiti: mantenimento e monitoraggio degli equilibri economico-finanziari, nonché conclusione della fusione per incorporazione della Rocca di Monselice S.r.l. nella Immobiliare Marco Polo S.r.l.

Descrizione delle attività intraprese:

Immobiliare Marco Polo s.r.l. ha per oggetto l'acquisto, la vendita, la gestione di terreni e fabbricati. La Società ha finora curato la gestione e valorizzazione del palazzo Torres Rossini sito a Venezia, concesso in locazione al Consiglio Regionale, e dei beni regionali del complesso monumentale di Villa Contarini a Piazzola sul Brenta (PD).

La L.R. n. 7 del 23/02/2016, modificata ed integrata dalla L.R. n. 30/2016, ha previsto, al fine di perseguire la razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute ed il più efficace utilizzo delle risorse necessarie alla valorizzazione del sistema dei beni culturali, l'affidamento alla Immobiliare Marco Polo S.r.l. della gestione dei beni regionali siti nei Comuni di Monselice, Piazzola sul Brenta e Venezia. A tale scopo sono stati posti in essere, nel corso del 2017, gli atti necessari per conseguire la fusione per incorporazione della Rocca di Monselice S.r.l. nella Immobiliare Marco Polo S.r.l., completata in data 16/11/2017. Nel contempo l'organo amministrativo di Immobiliare Marco Polo S.r.l. ha predisposto un Business Plan pluriennale finalizzato alla gestione dei rami d'azienda costituiti dai beni regionali siti in Piazzola sul Brenta, Venezia e Monselice e ha collaborato con gli uffici regionali competenti nella definizione del contratto di servizio, sottoscritto nel marzo 2018, giusta D.G.R. n. 191 del 20/02/2018.

In attuazione della DGR n. 1712 del 24/10/2017, in data 08/02/2018 è stata formulata la domanda di iscrizione n. #341 della Società nell'Elenco delle società in house previsto dall'art.



192 del decreto legislativo 50/2016. Con DGR n. 191 del 20/02/2018 la Giunta ha affidato alla Immobiliare Marco Polo s.r.l. la gestione dei complessi monumentali "Villa Contarini" e "Rocca di Monselice" ed ha approvato, per la regolamentazione dei rapporti tra le parti, il relativo contratto di servizio.

Indirizzi di contenimento delle spese di funzionamento (ex art. 19 c. 5 e 6 D. Lgs. n.175/2016)

I risparmi di spesa derivanti dall'operazione di fusione per incorporazione di Rocca di Monselice s.r.l. si produrranno negli esercizi futuri post fusione.



SISTEMI TERRITORIALI S.P.A.

Normativa di riferimento: L.R. n. 3 del 03/02/1998;
D. Lgs. n. 112/2015, in attuazione della Direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21/11/2012;
D.D.L. n. 38/2018 approvato in Consiglio Regionale in data 06/11/2018

Data di Costituzione: 21/04/1983

Oggetto sociale: Esercizio dei servizi di trasporto di persone e/o cose con qualsivoglia mezzo, in particolare, servizio pubblico di trasporto ferroviario di interesse regionale e locale, gestione della rete, acquisto di materiale rotabile, nonché modalità e gestione vie navigabili.

Tipologia di partecipazione: partecipazione diretta a controllo pubblico

Quota di partecipazione: 99,8321%

(la quota residua pari a 0,1679% è relativa ad azioni proprie detenute dalla Società)

Obiettivo Piano di razionalizzazione – DGR n. 324/2017: mantenere, monitorando gli equilibri economico-finanziari

Risultati conseguiti: mantenimento e monitoraggio degli equilibri economico-finanziari

Descrizione delle attività intraprese:

Sistemi Territoriali S.p.a. ha ad oggetto la produzione di un servizio di interesse generale, operando principalmente nel settore ferroviario, dove svolge il servizio di trasporto di persone e merci, nonché tutte le relative attività di gestione delle reti: la progettazione, la realizzazione, il recupero e la gestione di infrastrutture ferroviarie, ed inoltre svolge un'attività extraferroviaria. Quest'ultima è legata alla gestione delle conche di navigazione fluviali e del sistema di contrassegni dei natanti nella laguna di Venezia, nonché la gestione di interporti e di servizi logistici attraverso le sue società partecipate.

In data 06/07/2017 è intervenuto il passaggio alla gestione diretta della partecipazione attraverso l'intestazione dei titoli azionari alla Regione Veneto da parte di Veneto Sviluppo S.p.a., che fino ad allora li gestiva su mandato per conto della Regione.

In attuazione del D. Lgs. 15 luglio 2015, n. 112 "Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario unico (Rifusione)", nel corso del 2018, Sistemi Territoriali S.p.a. ha avviato il



progetto di separazione societaria tra la gestione dell'infrastruttura e l'attività di esercizio ferroviario (c.d. progetto di spin-off).

La Giunta regionale, nell'accogliere e sostenere tale progetto, e nell'ottica degli opportuni adeguamenti legislativi, ha presentato al Consiglio regionale un disegno di legge – DDL n. 38 del 25 settembre 2018, con il quale intende razionalizzare e riorganizzare il settore della gestione delle infrastrutture ferroviarie e delle infrastrutture di navigazione, anche realizzando la necessaria separazione succitata, richiesta dal richiamato D. Lgs. 15 luglio 2015, n. 112. In data 06 novembre 2018 il PDL n. 399 (DDL n. 38/2018) è stata discusso ed approvato dal Consiglio Regionale, e segue ora l'iter di promulgazione da parte del Presidente della Giunta Regionale e della successiva pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, al fine dell'efficacia dello stesso. Si rimanda all'**Allegato B** per una completa descrizione del progetto in corso.

Indirizzi di contenimento delle spese di funzionamento (ex art. 19 c. 5 e 6 D. Lgs. n.175/2016)

La Giunta regionale con Delibera n. 1072 del 13/07/2017 fissava, quale obiettivo specifico annuale alla Società, ai sensi dell'art. 19 c. 5 e c. 6 del D. Lgs. n. 175/2016 ai fini del contenimento delle spese di funzionamento ed in particolare delle spese del personale, il mantenimento dell'invarianza degli oneri contrattuali per il triennio 2017 – 2019, mediante adozione da parte della Società di propri provvedimenti di recepimento degli obiettivi ed in sede di contrattazione di secondo livello.

La Società in merito ha rappresentato l'impossibilità di applicare gli obiettivi specifici in materia di contenimento delle spese del personale fissati in attuazione dell'art. 19, comma 6, D.Lgs. 175/2016 dalla DGR 1072/2017, in quanto la stessa opera in settori specifici, i quali non rendono possibile un contenimento/riduzione delle spese relative al personale, considerata la necessità di garantire i servizi pubblici in gestione in condizione di sicurezza; la Giunta Regionale con deliberazione n. 267/2018 ha preso atto della richiesta di deroga agli obiettivi suddetti essendo tale possibilità espressamente prevista dal richiamato art. 19, D.Lgs. 175/2016.



VENETO ACQUE S.P.A.**Normativa di riferimento:** L.R. n. 12 del 10/04/1998**Data di Costituzione:** 10/05/1990**Oggetto sociale:**

- la progettazione, esecuzione e gestione degli interventi diretti alla realizzazione del Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto, Schema Veneto Centrale;
- la progettazione, la realizzazione, la gestione di reti/strutture ed ogni altra opera connessa, attinenti al servizio idrico integrato;
- attività in materia di bonifica di siti inquinati di competenza pubblica;
- progettazione ed esecuzione delle opere idrauliche di qualsiasi natura e classifica e degli interventi di difesa delle coste e degli ambienti costieri di cui all'art. 84 della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11;

Tipologia di partecipazione: partecipazione diretta totalitaria in controllo analogo**Quota di partecipazione:** 100%**Obiettivo Piano di razionalizzazione – DGR n. 324/2017:** mantenere, monitorando gli equilibri economico-finanziari**Risultati conseguiti:** mantenimento e monitoraggio degli equilibri economico-finanziari**Descrizione delle attività intraprese:**

La Società è stata costituita in data 10/05/1990, e la Regione Veneto vi partecipa a seguito dell'entrata in vigore della Legge regionale 10 aprile 1998, n. 12 che ha previsto l'acquisto dell'intero pacchetto dell'allora società Delta Po S.p.a., al fine di assicurare una costante fornitura di acqua potabile nei territori del Veneto Centrale.

Sul piano dell'attività operativa sono in corso di ultimazione le opere del Sistema Acquedottistico Veneto propedeutico ad una successiva gestione dell'infrastruttura.

Con riferimento alla futura gestione dell'infrastruttura acquedottistica, la Società ha intrapreso contatti con i principali soggetti gestori e i consigli di bacino del territorio al fine di individuare le modalità più consone per l'entrata in esercizio dell'opera. Veneto Acque s.p.a. in questi ultimi anni ha inoltre posto in essere un percorso di adeguamento dello statuto e degli assetti di governance in quanto in house della Regione del Veneto. In attuazione della DGR n. 1712 del 24/10/2017, in data 08/02/2018 è stata formulata la domanda di iscrizione n. #342 della Società nell'Elenco delle società in house previsto dall'art. 192 del decreto legislativo 50/2016.



Indirizzi di contenimento delle spese di funzionamento (ex art. 19 c. 5 e 6 D. Lgs. n.175/2016)

La Giunta Regionale, con Delibera n. 838 del 06/06/2017, ha fornito quali obiettivi specifici alla società:

- ai sensi del comma 5 dell'art. 19 del D. Lgs. n. 175/2016, di ridurre il costo complessivo del personale in maniera tale da portarlo nel triennio 2017 - 2019 al di sotto del valore medio dell'analogo costo per il triennio 2011 - 2013;
- di procedere, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 39/2013, alla riduzione del parco delle autovetture aziendali, procedendo all'alienazione di due vetture datate, da sostituire con l'acquisizione della disponibilità di un diverso veicolo e di ridurre nell'esercizio 2017 il costo per consulenze del 20% rispetto al 2016 (pari a euro 70.910).

La Società, con nota prot. n. 258 del 26/06/2018 ha rappresentato di aver conseguito sia l'obiettivo specifico assegnatole ai sensi dell'art. 19, comma 5, D.Lgs. 175/2016, riducendo il costo complessivo del personale portandolo nel triennio 2017-2019 al di sotto del valore medio dell'analogo costo per il triennio 2011-2013 (€ 1.125.443,00), in quanto nel 2017 esso è stato pari a € 529.488,00, che i due obiettivi assegnati ai sensi della L.R. n. 39/2013, avendo ridotto il parco delle autovetture aziendali, mediante l'alienazione di due vetture obsolete, sostituite con l'acquisizione di un'autovettura di cilindrata inferiore ed alla riduzione del costo per consulenze del 20% rispetto al 2016, con un importo nel 2017 pari a € 42.902,00.



VENETO INNOVAZIONE S.P.A.**Normativa di riferimento:** L.R. n. 45 del 06/09/1988;

art. 14 L.R. n. 30/2016;

Data di Costituzione: 05/09/1991**Oggetto sociale:** Promuovere iniziative per lo sviluppo dell'innovazione raccogliendo e coordinando le risorse scientifiche, organizzative e finanziarie esistenti o confluenti nel Veneto. Inoltre potrà svolgere le attività di promozione del sistema economico del Veneto nei settori economico-produttivi, dal primario al secondario, commercio, infrastrutture e servizi, favorendo anche il miglioramento dei servizi per l'internazionalizzazione delle imprese.**Tipologia di partecipazione:** partecipazione diretta totalitaria in controllo analogo**Quota di partecipazione:** 100%**Obiettivo Piano di razionalizzazione – DGR n. 324/2017:** mantenere, monitorando gli equilibri economico-finanziari**Risultati conseguiti:** mantenimento e monitoraggio degli equilibri economico-finanziari**Descrizione delle attività intraprese:**

Veneto Innovazione S.p.a., costituita in data 5 settembre 1991, è una partecipazione totalitaria della Regione Veneto ai sensi della Legge Regionale n. 45 del 06/09/1988, ed ha quale scopo principale quello di promuovere e di diffondere nel sistema economico e produttivo Veneto iniziative per lo sviluppo dell'innovazione, anche di processo e di prodotto, a favore delle imprese ivi operanti.

La Società, interamente partecipata ed *in house* della Regione del Veneto eroga servizi strumentali all'ente pubblico partecipante, nonché l'Amministrazione regionale esercita il controllo analogo su di essa.

La DGR n. 324/2017 ha previsto che le attività svolte dalla Società partecipata siano da considerarsi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali della Regione del Veneto e ha stabilito di mantenerla, monitorando gli equilibri economico-finanziari, garantendo continuità ed efficienza e proseguendo la dismissione delle proprie partecipate.

Nel corso degli ultimi anni sono stati avviati percorsi di razionalizzazione consistenti nel contenimento dei costi aziendali della Veneto Innovazione S.p.a. e nella dismissione delle



proprie società partecipate Promomarghera S.p.a. in liquidazione e VI Holding S.r.l. in liquidazione.

La Società sia nell'esercizio 2016 che nell'esercizio 2017 ha conseguito un risultato economico positivo.

Anche al fine di poter ricevere rami d'azienda o svolgere alcune attività per conto della Regione Veneto in precedenza svolte da Veneto Promozione S.c.p.a., in un'ottica di efficienza e contenimento dei costi, l'art. 14 della L.R. n. 30/2016 ha ampliato l'ambito di operatività della Veneto Innovazione S.p.a., e pertanto la stessa può anche svolgere le attività di promozione del sistema economico del Veneto nei settori economico-produttivi, dal primario al secondario, commercio, infrastrutture e servizi, favorendo anche il miglioramento dei servizi per l'internazionalizzazione delle imprese.

Al fine di consentire che Veneto Innovazione possa mantenere i requisiti per poter ricevere affidamenti *in house* dalla Regione Veneto, in attuazione della DGR n. 1712 del 24/10/2017, in data 15/02/2018 è stata formulata la domanda di iscrizione n. #395 della Società nell'Elenco delle società *in house* previsto dall'art. 192 del decreto legislativo 50/2016.

Inoltre, al fine di accelerare i percorsi di razionalizzazione avviati, consistenti nel contenimento dei costi della Veneto Innovazione s.p.a. e nella liquidazione o dismissione delle quote dalla stessa possedute nelle proprie società partecipate, a seguito della messa in liquidazione della VI Holding s.r.l. (interamente partecipata da Veneto Innovazione s.p.a.), nell'assemblea di VI Holding s.r.l. in liquidazione del 30.11.2017 è stata avviata l'ipotesi di fusione per incorporazione di VI Holding s.r.l. in liquidazione in Veneto Innovazione s.p.a.

A tale decisione si è giunti a seguito dell'approfondimento condotto da Veneto Innovazione s.p.a., trasmesso alla Regione del Veneto in data 4 ottobre 2017, secondo cui la fusione per incorporazione con la società interamente controllata VI Holding s.r.l., comporterà una semplificazione societaria con vantaggi in termini di contenimento dei costi e non determinerà impatti negativi sul bilancio della controllante, anche in relazione alla valorizzazione in bilancio delle partecipate. A completamento dell'operazione, si potrà registrare una riduzione dei costi di gestione della controllata (costi per organi e altri costi amministrativi) per effetto dell'incorporazione. Nella stessa assemblea si è provveduto alla revoca del liquidatore della VI Holding s.r.l., nominato nell'assemblea ordinaria del 11/12/2014, verificata la carente attività liquidatoria svolta dallo stesso. Al contempo, i soci hanno nominato l'attuale liquidatore di VI Holding S.r.l., che garantendo continuità ai percorsi di razionalizzazione già avviati, ha dato un significativo impulso nei processi di dismissione delle partecipate della stessa.



Indirizzi di contenimento delle spese di funzionamento (ex art. 19 c. 5 e 6 D. Lgs. n.175/2016)

La Società, con nota prot. n. 852 del 3/10/2016, ha rappresentato quanto segue: *"La società nel corso dell'ultimo triennio ha compiuto un grosso sforzo nella razionalizzazione e contenimento dei costi di gestione portandoli ad un livello minimo. La nuova sede sociale ha portato ad un ridimensionamento delle spese di locazione e alle spese di gestione degli uffici. I contratti di servizio a supporto della gestione (amministrativo contabile ed ICT) sono già stati rinegoziati. Si prevede un risparmio di circa il 20% sui costi dell'organo amministrativo. Verranno rinegoziate le polizze assicurative in scadenza al 31/12/2016. Anche per l'anno 2017 la società provvederà a monitorare il costo dei contratti di servizi e a rinegoziare i costi dove possibile. La società è obbligata ad applicare al personale dipendente il CCNL, nella fattispecie quello del commercio terziario, e i relativi aumenti contrattuali non assorbibili; non verranno riconosciuti aumenti ad personam e non verranno sottoscritti accordi di secondo livello in contrasto con la normativa nazionale e regionale. Verranno rinegoziate le condizioni di tenuta dei conti correnti bancari."*

La Giunta Regionale, con Delibera n. 1011 del 27/06/2017, ha condiviso la proposta sul contenimento delle spese relativa all'anno 2017, prevista dall'art. 2 della L.R. 39/2013, ed inoltre ha fornito quale obiettivo specifico alla Società, ai sensi del comma 5 dell'art. 19 del D. Lgs. n. 175/2016, di contenere gli oneri contrattuali relativi al personale, recependo nella contrattazione di secondo livello le limitazioni a cui è soggetto il personale regionale, mediante adozione da parte della Società di propri provvedimenti di recepimento, che dovranno essere pubblicati nel sito della medesima e della Regione del Veneto.

La Società, con nota prot. n. 610 del 24/07/2018, ha evidenziato il raggiungimento degli obiettivi sopra assegnati, in quanto:

- nel corso del 2017 non sono stati concessi aumenti ad personam e non è stata attuata alcuna contrattazione di secondo livello. La Società ha applicato il CCNL del Commercio e del Terziario;
- si sono ridotti i costi dell'organo amministrativo (da Euro 18.000,00 ad Euro 14.976,00 ed i relativi rimborsi sono scesi da Euro 24.317,00 ad Euro 4.320,00), i premi assicurativi sono passati da Euro 11.053,00 ad Euro 10.193,00 il costo dei cellulari è passato da Euro 6.792,00 ad Euro 4.878,00.



VENETO STRADE S.P.A.

Normativa di riferimento: L.R. n. 29 del 25/10/2001

Data di Costituzione: 21/12/2001

Oggetto sociale: Progettazione, costruzione, manutenzione, gestione, realizzazione di lavori ed opere stradali.

Tipologia di partecipazione: partecipazione diretta a controllo pubblico

Quota di partecipazione: 30% al 31/12/2017 e fino al 07/06/2018; 76,42% dal 19/07/2018.

Obiettivo Piano di razionalizzazione – DGR n. 324/2017: mantenere, monitorando gli equilibri economico-finanziari e raggiungendo un controllo qualificato pari ad almeno il 71 % del capitale sociale

Risultati conseguiti: mantenimento e monitoraggio degli equilibri economico-finanziari. Acquisizione di un controllo qualificato della società pari al 76,42% del capitale sociale.

Descrizione delle attività intraprese

Veneto Strade S.p.a. è stata costituita il 21/12/2001, in attuazione della Legge regionale 25 ottobre 2001, n. 29. Con tale legge, emanata a seguito del trasferimento di competenze dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in materia di viabilità, è stata prevista la costituzione della Veneto Strade S.p.a. a cui affidare la progettazione, l'esecuzione di interventi, la manutenzione, gestione e vigilanza della rete viaria di interesse provinciale e regionale.

Scopo di Veneto Strade s.p.a., al momento della sua costituzione, era quello di realizzare un veicolo nel quale gli enti territoriali del Veneto compartecipavano alle spese di manutenzione della rete viaria, nonché a quelle di funzionamento della società, mediante apposite convenzioni che regolavano le singole contribuzioni. La Società, nel corso degli anni, ha registrato la progressiva riduzione dei trasferimenti dei soci province causa riduzione dei trasferimenti statali. Il mutato contesto ordinamentale delle Province, in virtù del quale si è avuto il passaggio di gran parte delle strade gestite da Veneto Strade s.p.a. al demanio regionale, ha fatto sì che la composizione sociale della Società (in cui Regione Veneto deteneva il 30 %) non rappresentasse più l'effettivo supporto finanziario dei soci. Al fine di adeguare la "governance societaria" all'effettivo impegno finanziario dei soci, la Giunta regionale, con Delibera n. 173 del 21/02/2017, ha deliberato di avviare un percorso con i soci volto a consentire l'acquisizione da parte della Regione di un controllo qualificato della Veneto Strade



s.p.a. pari quanto meno al 71 % del capitale sociale (indicazione ribadita nella Delibera n. 324 del 22/03/2017).

Nel corso dell'Assemblea dei soci del 24/02/2017 la maggioranza dei soci, tra cui la Regione del Veneto, giusta DGR n. 173 del 21/02/2017, ha autorizzato Veneto Strade s.p.a. ad individuare un soggetto di comprovata professionalità per l'elaborazione di uno studio volto a determinare il valore economico della Società. È risultata aggiudicataria dell'incarico PRAXI s.p.a., la quale ha quantificato in € 5.180.353,00 il valore economico del capitale della società. Successivamente con D.G.R. n. 1640 del 12/10/2017 la Giunta regionale ha dato mandato all'Assessore ai Lavori Pubblici, Infrastrutture e Trasporti, di inviare ai soci di Veneto Strade s.p.a. una lettera di manifestazione d'interesse all'acquisto delle azioni detenute dagli stessi, sulla base del prezzo determinato dalla relazione di stima sopraccitata, subordinando l'efficacia della proposta al verificarsi delle seguenti condizioni:

- approvazione della necessaria modifica normativa in sede di "Collegato alla Legge di Stabilità Regionale 2018" ed al "Bilancio Regionale di Previsione 2018 - 2020" e delle conseguenti deliberazioni e provvedimenti attuativi, secondo quanto previsto dall'art. 5 D. Lgs. n. 175/2016;
- adesione alla proposta da parte di un numero di soci che permetta il raggiungimento, da parte della Regione del Veneto, di una partecipazione azionaria almeno pari al 71 % del capitale sociale di Veneto Strade s.p.a., tale da acquisire quantomeno un controllo qualificato in grado di influenzare le decisioni sociali in sede di assemblea straordinaria.

In relazione alla prima condizione posta, è intervenuto l'art. 1 della L.R. n. 45 del 29/12/2017 il quale ha previsto che: "La Giunta regionale è autorizzata ad acquisire ulteriori azioni di Veneto Strade s.p.a. [...] fino al raggiungimento della totalità del capitale sociale", con uno stanziamento in termini di competenza e di cassa per l'esercizio 2018 pari ad € 3.650.000,00.

Per quanto concerne la seconda condizione si rappresenta che in riscontro alla nota suddetta, hanno dichiarato la propria disponibilità a cedere le rispettive partecipazioni i seguenti soci: Provincia di Rovigo, Provincia di Vicenza, Provincia di Verona, ciascuno per una quota pari al 7,14%, Provincia di Belluno per una quota pari al 5%, ed i soci Società Autostradali - Autovie Venete S.p.a., A4 Holding s.p.a., Autostrade per l'Italia s.p.a. e Società delle Autostrade Serenissima s.p.a., per una quota pari al 5% ciascuna. Complessivamente i soci che hanno manifestato la volontà di procedere alla cessione delle azioni rappresentavano il 46,42% del capitale sociale che, sommato alle azioni possedute dalla Regione Veneto (30%), hanno consentito di superare il limite del 71% e precisamente di raggiungere il 76,42% del capitale sociale. Conseguentemente, con Dgr n. 109 del 07/02/2018 sono state avviate le procedure di acquisto delle azioni di Veneto Strade s.p.a. In data 10/04/2018 l'Assessore ai Lavori Pubblici, Infrastrutture e Trasporti ha formulato ai soci di Veneto Strade s.p.a. la proposta di acquisto



delle rispettive partecipazioni, al valore di perizia di stima. Successivamente a seguito dei riscontri positivi ricevuti dai soci già sopra menzionati, in data 07/06/2018 ed in data 19/07/2018 la Regione Veneto ha completato l'acquisto del 46,42% del capitale sociale, così raggiungendo la quota del 76,42% del capitale sociale.



VENETO SVILUPPO S.P.A.

Normativa di riferimento: L.R. n. 47 del 3/05/1975
art. 12 L.R. n. 30/2016
art. 26 c. 2 D. Lgs. n. 175/2016 e s.m.i.

Data di Costituzione: 15/09/1979

Oggetto sociale: Finanziaria di gestione di fondi per lo sviluppo e di partecipazioni societarie

Tipologia di partecipazione: partecipazione a controllo pubblico

Quota di partecipazione: 51 % (partecipazione residua del 49% detenuta da soci privati)

Obiettivo Piano di razionalizzazione – DGR n. 324/2017: mantenere, monitorando gli equilibri economico-finanziari

Risultati conseguiti: mantenimento e monitoraggio degli equilibri economico-finanziari

Descrizione delle attività intraprese:

La Legge Regionale 3 maggio 1975, n. 47 ha autorizzato la Giunta Regionale alla costituzione della Veneto Sviluppo S.p.a., avvenuta il 15/09/1979. La Società, in armonia con le leggi e la programmazione della Regione del Veneto, concorre:

- alla promozione dello sviluppo economico e sociale del Veneto, quale strumento di attuazione della programmazione regionale;
- alla promozione dell'attiva presenza e competitività, nei mercati interni ed esteri, delle imprese ed enti con sede e/o stabilimento nel territorio del Veneto, anche collaborando con soggetti pubblici e privati, secondo gli indirizzi della programmazione regionale;
- alla promozione della formazione e del consolidamento delle strutture finanziarie delle imprese con sede e/o stabilimento nel territorio del Veneto;
- al superamento degli squilibri territoriali e settoriali esistenti.

La società a controllo pubblico, il cui capitale sociale attualmente è pari a € 112.407.840,00, è partecipata al 51% dalla Regione del Veneto, e per il 49% da soci privati facenti parte del sistema bancario e finanziario.

Al fine di garantire una maggiore operatività a favore del sistema economico produttivo veneto ed un maggiore apporto di capitali finanziari finalizzati ad investimenti a favore delle imprese, l'art. 12 della L.R. n. 30/2016 ha modificato l'art. 1 della L.R. 47/75 disponendo che, nell'ambito della compagine sociale della Finanziaria Regionale: *"Potranno essere soci della*



Veneto Sviluppo S.p.a., oltre alla Regione del Veneto, gli enti pubblici territoriali e non territoriali, le società che per legge esercitano attività di pubblico interesse sotto il controllo o la vigilanza della pubblica autorità, i loro consorzi, le società che esercitano attività bancaria e finanziaria, le fondazioni bancarie, le casse di previdenza, i fondi pensione, nonché le società controllate dagli enti anzidetti, con esclusione delle società fiduciarie”.

Veneto Sviluppo S.p.a., la finanziaria per lo sviluppo economico regionale, è stata dichiarata strettamente necessaria e strategica ai fini istituzionali della Regione del Veneto in quanto, da un lato gestisce numerosi fondi regionali volti ad interventi a favore delle imprese per lo sviluppo economico del sistema veneto e dall'altro, in via prevalente investe in partecipazioni societarie di imprese venete attraverso operazioni di merchant banking.

Come noto, il D. Lgs. 175/2016 prevede, all'art. 26 comma 2, la non applicabilità dell'art. 4 c. 1 alla Veneto Sviluppo s.p.a. in quanto inclusa nell'Allegato A al medesimo D. Lgs. n. 175/2016.

Infatti, gli investimenti in partecipazioni da parte della Veneto Sviluppo S.p.a. sono effettuati, in coerenza con il proprio oggetto sociale e mission, nell'esercizio di attività di gestione di fondi pubblici ovvero nell'esercizio di attività di investimento nel capitale di rischio di imprese sul territorio, finalizzati a consentirne lo sviluppo ma senza finalità di stabile investimento.

L'intervento partecipativo esercitato dalla Società nell'esercizio di attività di investimento nel capitale di rischio di imprese sul territorio Veneto, esclusivamente di carattere temporaneo e minoritario, rappresenta quindi lo strumento attraverso il quale Veneto Sviluppo S.p.a. esercita la propria attività, a supporto delle imprese operanti sul territorio, in coerenza con la programmazione regionale.

Dal punto di vista operativo, Veneto Sviluppo S.p.a. entra nella compagine societaria delle imprese da sostenere, in genere attraverso un aumento di capitale, erogando alle stesse le risorse finanziarie necessarie per il perseguimento del proprio piano di sviluppo industriale; tale intervento di patrimonializzazione, consente alle piccole e medie imprese di migliorare la struttura delle fonti di finanziamento per la crescita aziendale, nonché beneficiare di un miglior accesso al canale bancario.

Gli investimenti partecipativi sono sottoscritti sulla base di accordi finalizzati a disciplinare concretamente un percorso di crescita e di sviluppo societario, definendo a priori le modalità di smobilizzo della partecipazione medesima in un arco temporale di tre-cinque anni.



Ciò detto, tali partecipazioni temporanee acquisite e gestite da Veneto Sviluppo S.p.a. nello svolgimento della propria "attività caratteristica" non possono essere contenute nel piano di razionalizzazione periodica di cui all'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016, in quanto trattasi di investimenti partecipativi assunti in via strumentale nell'ambito dell'esercizio di un'attività prevista dallo stesso TUSP.

Già nell'adozione del piano di revisione straordinaria ex DGR n. 324/2017 era stato rappresentato lo stato di ciascun investimento partecipativo, senza tuttavia prevedere una direttiva di razionalizzazione da parte dell'Ente regionale, in ragione della peculiarità dell'attività svolta dalla Società.

Pertanto, vista l'importanza di regolamentare e uniformare anche a livello legislativo la disciplina per le società finanziarie regionali, che acquisiscono partecipazioni di minoranza nell'esercizio di attività di gestione dei fondi pubblici oppure di attività di investimento nel capitale di rischio, per consentirne lo sviluppo senza finalità di stabile investimento, è allo studio la presentazione di un disegno di legge - DDL da presentare in conferenza Stato-Regioni.

Ad ogni modo, con riferimento al portafoglio partecipativo detenuto dalla Finanziaria Regionale si rimanda ogni approfondimento **all'Allegato C** del presente provvedimento, che illustra in modo dettagliato l'attività di gestione e le prospettive di dismissione dei suddetti investimenti partecipativi.

Ciò detto, l'unica eccezione va fatta per la partecipazione in FVS S.G.R. S.p.a. che è da considerarsi strumentale a Veneto Sviluppo S.p.a., e strettamente necessaria per le finalità istituzionali di Veneto Sviluppo s.p.a. e quindi da mantenere. Analogamente a Veneto Sviluppo S.p.a., anche FVS S.G.R. S.p.a. è inclusa nell'Allegato A al TUSP, e pertanto non è soggetta alle disposizioni dell'art. 4 c. 1 del D. Lgs. n. 175/2016.

Indirizzi di contenimento delle spese di funzionamento (ex art. 19 c. 5 e 6 D. Lgs. n.175/2016)

La Giunta Regionale con Delibera n. 544 del 28.04.2017, fra l'altro, invitava la Società al rispetto delle direttive contenute nella L.R. 39/2013 e nella DGR n. 2101/2014, ed in particolare a rispettare il limite di costo complessivo annuo con riferimento al costo dell'esercizio 2009 in materia di costo per studi ed incarichi di consulenza e fissava quale obiettivo specifico annuale, ai sensi dell'art. 19 c. 5 e 6 del D. Lgs. n. 175/2016 ai fini del contenimento delle spese di funzionamento ed in particolare, delle spese del personale, il mantenimento dell'invarianza degli oneri contrattuali per il triennio 2017-2019.



La Giunta Regionale, con Delibera n. 729 del 28/05/2018 ha preso atto che il costo totale del personale nel 2017 (dichiarato dalla Società) è stato di € 1.905.378,00 al di sotto del valore medio del costo del personale nel triennio 2011/2013 quando era risultato pari ad € 2.150.866,00. Nella medesima delibera la Giunta regionale ha altresì preso atto di come il costo per studi ed incarichi di consulenza nel 2017 sia stato di € 447.177,00, comprensivo dei costi per la revisione legale dei conti e degli emolumenti dei comitati tecnici dei fondi, mentre nel 2009 ammontava ad € 512.948,00.



VERONAFIERE S.P.A.

(*) Ente trasformato in società per azioni successivamente al 23/9/2016

Normativa di riferimento: art. 10 L.R. n. 11/2002

Data di Costituzione: 01/02/2017

Oggetto sociale: La Società ha lo scopo di svolgere e di sostenere ogni attività diretta e indiretta volta all'organizzazione di manifestazioni fieristiche, nonché all'organizzazione di attività congressuali e di qualsiasi altra iniziativa che promuova l'interscambio, la diffusione o la conoscenza di beni e servizi e la loro commercializzazione a livello locale, nazionale e internazionale.

Tipologia di partecipazione: diretta minoritaria

Quota di partecipazione: 0,16 %

Obiettivo Piano di razionalizzazione – DGR n. 324/2017: mantenere, monitorando gli equilibri economico-finanziari

Risultati conseguiti: mantenimento e monitoraggio degli equilibri economico-finanziari

Descrizione delle attività intraprese:

La società Veronafiere S.p.a. (partecipazione regionale dello 0,16%) è una società per azioni derivante dalla trasformazione dell'Ente Autonomo per le Fiere di Verona, il cui progetto di riordino e trasformazione è stato approvato con DGR n. 1593 del 10/10/2016, in attuazione della L.R. n. 11/2002 art. 10, ed è divenuto efficace dal 01/02/2017; tale data, essendo successiva al 23/09/2016, termine di riferimento per rappresentare lo stato delle partecipazioni possedute dall'Amministrazione Regionale nel piano di revisione straordinaria, ex art. 24 del D. Lgs. n. 175/2016, ha determinato l'esclusione di Veronafiere S.p.a. dal piano adottato con DGR n. 324/2017.

Ad ogni buon conto, la richiamata DGR n. 324/2017 stabiliva di mantenere la partecipazione in detta società, ai sensi dell'art. 4 c. 7 D. Lgs. n. 175/2016, avviando idonei percorsi di valorizzazione della partecipazione stessa e valutando possibili sinergie operative con l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario.

Nello specifico, l'AVISP (l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario), che già detiene una quota più rilevante pari al 5,4% nella stessa società, nel proprio piano di revisione straordinaria adottato nel febbraio 2017, considerava la partecipazione in Veronafiere S.p.a. strategica e funzionale ai propri fini, in quanto riteneva la stessa operatore di riferimento sul



territorio regionale per la promozione e la diffusione della conoscenza e del trasferimento dell'innovazione nel settore primario. Tale partecipazione, è stata quindi ritenuta strumentale a sviluppare in futuro ulteriori occasioni di partnership, allo scopo di favorire il perseguimento degli scopi istituzionali dell'Agenzia.

Nel corso del 2017, tenuto conto dell'esigua quota regionale, si sono svolte le ordinarie attività di partecipazione alla vita sociale in qualità di socio, monitorando gli equilibri economico-finanziari, ed inoltre si sono avviati alcuni approfondimenti per la valutazione di idonei percorsi di valorizzazione, meglio specificati nel successivo **Allegato B**.



RAZIONALIZZAZIONE PARTECIPAZIONI DIRETTE: QUADRI RIEPILOGATIVI

SOCIETA'	OBIETTIVO PIANO RAZIONALIZZAZIONE DGR N. 324/2017	RISULTATI CONSEGUITI
<p>RIEPILOGO</p> <p>SOCIETA'</p> <p>DIRETTE</p>	<p>ottenere la liquidazione della quota di Colledge Valmarana Morosini S.r.l. in liquidazione;</p> <p>chiudere la fase di liquidazione di n. 2 società: Società Veneziana Edilizia Canalgrande S.p.a. e Veneto Nanotech S.c.p.a. in concordato;</p> <p>procedere con la fusione per incorporazione della Rocca di Monselice S.r.l. nella Immobiliare Marco Polo S.r.l.;</p> <p>dismettere n. 2 società: Finest S.p.a. e Veneto Promozione S.c.p.a.;</p> <p>mantenere, monitorando gli equilibri economico-finanziari, le seguenti n. 8 società: Autovie Venete S.p.a., Concessioni Autostradali Venete S.p.a., Immobiliare Marco Polo S.r.l., Sistemi Territoriali S.p.a., Veneto Acque S.p.a., Veneto Innovazione S.p.a., Veneto Strade S.p.a., Veneto Sviluppo S.p.a..</p>	<p>ottenuta la liquidazione della quota di Colledge Valmarana Morosini S.r.l. in liquidazione;</p> <p>chiusa la fase di liquidazione di n. 1 società: Società Veneziana Edilizia Canalgrande S.p.a. e in corso la chiusura per Veneto Nanotech S.c.r.l. in concordato;</p> <p>avvenuta fusione per incorporazione della Rocca di Monselice S.r.l. nella Immobiliare Marco Polo S.r.l.;</p> <p>in corso la dismissione di n. 2 società: Finest S.p.a. e Veneto Promozione S.c.p.a. (altresì messa in liquidazione);</p> <p>mantenimento e monitoraggio degli equilibri economico-finanziari delle seguenti n. 8 società: Autovie Venete S.p.a., Concessioni Autostradali Venete S.p.a., Immobiliare Marco Polo S.r.l., Sistemi Territoriali S.p.a., Veneto Acque S.p.a., Veneto Innovazione S.p.a., Veneto Strade S.p.a., Veneto Sviluppo S.p.a..</p>



SOCIETA'	OBIETTIVO PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DGR N. 324/2017		RISULTATI CONSEGUITI		
	DA DISMETTERE	DA MANTENERE	AVVENUTA DISMISSIONE	IN CORSO DI DISMISSIONE	MANTENUTA
COLLEGGE VALMARANA MOROSINI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	X		X		
SOCIETA' VENEZIANA EDILIZIA CANALGRANDE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	X		X		
ROCCA DI MONSELICE S.R.L.	X		X		
VENETO PROMOZIONE S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE	X			X (è in liq.ne)	
VENETO NANOTECH S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE E CONCORDATO	X			X (è in liq.ne e concordato)	
FINEST S.P.A.	X			X	
AUTOVIE VENETE S.P.A.		X			X
CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE S.P.A.		X			X
IMMOBILIARE MARCO POLO S.R.L.		X			X
SISTEMI TERRITORIALI S.P.A.		X			X
VENETO ACQUE S.P.A.		X			X
VENETO INNOVAZIONE S.P.A.		X			X
VENETO STRADE S.P.A.		X			X
VENETO SVILUPPO S.P.A.		X			X
TOTALI	6	8	3	3	8



RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE: STATO DI AVANZAMENTO

Il Piano di razionalizzazione straordinaria approvato dalla Giunta regionale con Delibera n. 324 del 22/03/2017 prevedeva la dismissione di n. 6 società direttamente partecipate:

- Colledge Valmarana Morosini s.r.l.,
- S.V.E.C. s.p.a. in liquidazione,
- Rocca di Monselice s.r.l.,
- Veneto Nanotech s.c.p.a. in liquidazione e concordato,
- Veneto Promozione s.c.p.a.,
- Finest s.p.a.,

ed il mantenimento, contestualmente al monitoraggio degli equilibri economico finanziari, di n. 8 società direttamente partecipate:

- Autovie venete s.p.a.,
- Concessioni Autostradali Venete s.p.a.,
- Immobiliare Marco Polo s.r.l.,
- Sistemi Territoriali s.p.a.,
- Veneto Acque s.p.a.,
- Veneto Innovazione s.p.a.,
- Veneto Strade s.p.a.,
- Veneto Sviluppo s.p.a..

Allo stato attuale si segnala come per **n. 5 società** sia avvenuta l'effettiva dismissione (Colledge Valmarana Morosini s.r.l., S.V.E.C. s.p.a. in liquidazione, Rocca di Monselice s.r.l.), ovvero la Regione abbia già adottato gli opportuni atti amministrativi propedeutici alla stessa (per Veneto Promozione s.c.p.a. in liquidazione la chiusura della liquidazione appare ormai prossima, mancando solo la presentazione da parte dei liquidatori del Bilancio di Finale di Liquidazione e la richiesta di cancellazione della società, in assenza di opposizione dei soci; mentre per quanto concerne Veneto Nanotech s.c.r.l., stante la procedura di concordato in corso, la tempistica di dismissione non dipende dall'attività della Regione Veneto bensì dagli organi della procedura).

Per Finest s.p.a. l'esito positivo della dismissione appare condizionato dalla rimozione del vincolo legislativo e statutario relativo alla propria operatività (essa può operare solo nei paesi dell'Est europeo come previsto dalla L. 19/1991), di cui l'Ente sta monitorando attentamente l'evoluzione.



LE PARTECIPAZIONI INDIRETTE

Il D. Lgs. n. 175/2016 all'art. 2 c. 1 lett. g) definisce "*partecipazione indiretta*": *la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica*".

Le società dirette attraverso cui la Regione Veneto detiene partecipazioni indirette sono:

- Sistemi Territoriali s.p.a.;
- Veneto Acque s.p.a.;
- Veneto Innovazione s.p.a.;
- Veneto Nanotech s.c.r.l. in liquidazione e concordato;

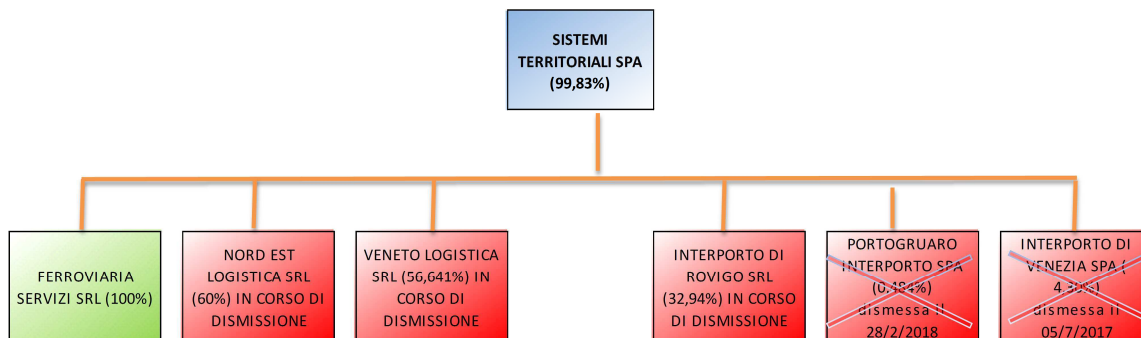
Si segnala come la tempistica di attuazione dei processi di dismissione delle partecipazioni indirette non sia di immediato controllo della Regione Veneto, essendo legata all'adozione dei relativi atti da parte della singola società controllante, potendo la Regione Veneto esercitare un potere d'impulso anche in sede assembleare, ma rimanendo le attività gestorie in capo all'organo amministrativo della singola società.

Con riferimento alle società partecipate da Veneto Sviluppo S.p.a., si rappresenta come l'art. 26 comma 2 del D. Lgs. n. 175/2016 disponga che le disposizioni contenute all'art. 4 del medesimo non sono applicabili alla Veneto Sviluppo S.p.a.. L'acquisizione delle partecipazioni da parte di Veneto Sviluppo S.p.a. è effettuata, in coerenza con il proprio oggetto sociale e mission, nell'esercizio di attività di investimento nel capitale di rischio di imprese sul territorio, finalizzate a consentirne lo sviluppo ma senza finalità di stabile investimento. L'investimento partecipativo di Veneto Sviluppo è tendenzialmente di carattere minoritario e per sua natura temporaneo.

Di conseguenza, come peraltro era stato già evidenziato nella complessità della prima applicazione del D. Lgs. n. 175/2016, le partecipazioni assunte in via temporanea da Veneto Sviluppo s.p.a., nello svolgimento della propria "attività caratteristica" non sono riconducibili al piano di razionalizzazione di cui all'art. 24 del D. Lgs. n. 175/2016 in quanto trattasi di partecipazioni assunte in via strumentale nell'ambito dell'esercizio di un'attività prevista dallo stesso TUSP e dell'inclusione di Veneto Sviluppo s.p.a. nel relativo **allegato A**. Fermo restando quanto sopra, i dettagli degli investimenti partecipativi di Veneto Sviluppo s.p.a. sono rappresentati nell'**Allegato C**.



SOCIETA' PARTECIPATE INDIRETTAMENTE TRAMITE SISTEMI TERRITORIALI S.P.A.



QUADRO SINOTTICO PARTECIPAZIONI INDIRETTE DI SISTEMI TERRITORIALI S.P.A.

PARTECIPAZIONI INDIRETTE ALLA DATA DI ADOZIONE DEL PIANO	OBIETTIVO PIANO RAZIONALIZZAZIONE DGR N. 324/2017		RISULTATI CONSEGUITI		
	DA MANTENERE	DA DISMETTERE	MANTENUTE	DISMESSE	IN CORSO DI DISMISSIONE
6	1	5	1	2	3

SOCIETA'	QUOTA REG.LE %	OBIETTIVO PIANO RAZIONALIZZAZIONE DGR N. 324/2017	RISULTATI CONSEGUITI
Interporto di Portoquararo S.p.a.	0,48 %	DISMETTERE	DISMESSA
Descrizione delle attività intraprese:			
Interporto di Portoquararo S.p.a. è stata ceduta in data 28/02/2018.			



SOCIETA'	QUOTA REG.LE %	OBIETTIVO PIANO RAZIONALIZZAZIONE DGR N. 324/2017	RISULTATI CONSEGUITI
Interporto di Venezia s.p.a.	4,30 %	DISMETTERE	DISMESSA
Descrizione delle attività intraprese:			
Interporto di Venezia S.p.a. è stata ceduta il 05/07/2017.			

SOCIETA'	QUOTA REG.LE %	OBIETTIVO PIANO RAZIONALIZZAZIONE DGR N. 324/2017	RISULTATI CONSEGUITI
Nord Est Logistica S.r.l.	60 %	DISMETTERE	IN CORSO DI DISMISSIONE
Descrizione delle attività intraprese:			
<p>Tale società è stata costituita in data 18 novembre 2002, si occupa di realizzazione e locazione di infrastrutture di intermodalità e logistica, e attualmente è priva di dipendenti; nel 2017 la società ha registrato un utile di € 233.630,00, e nella gestione della partecipata, non ci sono oneri a carico del bilancio regionale. Nel corso del 2017 è stata effettuata l'asta pubblica di vendita della partecipazione la quale è andata deserta. Si stanno valutando possibili soluzioni alternative ai tentativi d'asta già effettuati ed andati deserti. Nord Est Logistica S.r.l. risultava oggetto di dismissione già dal precedente piano di revisione straordinaria di cui alla DGR n. 324/2017.</p> <p>Eventuali ulteriori esperimenti di vendita dovranno comunque sempre avvenire secondo modalità e a valori economici che non pregiudichino il bilancio e il risultato economico della capogruppo. Da considerare in ogni caso che per la partecipata in argomento, lo statuto dispone che <i>"l'Assemblea delibera con la presenza ed il voto favorevole di tanti soci che rappresentano almeno due terzi del capitale sociale"</i>, e pertanto, anche dando impulso alla Sistemi Territoriali S.p.a. di valutare la messa in liquidazione della stessa, tale operazione non sarebbe concretizzabile senza l'appoggio e il voto favorevole di altri soci, stante le quote di possesso detenute dalla capogruppo.</p>			



SOCIETA'	QUOTA REG.LE %	OBIETTIVO PIANO RAZIONALIZZAZIONE DGR N. 324/2017	RISULTATI CONSEGUITI
Interporto di Rovigo S.p.a.	32,94 %	DISMETTERE	IN CORSO DI DISMISSIONE
Descrizione delle attività intraprese:			
<p>La società nel 2017 ha chiuso il bilancio con una perdita d'esercizio di € -103.219,00, peraltro confermando il trend negativo degli ultimi 5 anni.</p> <p>Essa risultava oggetto di dismissione già dal precedente piano di razionalizzazione, e così come per Nord Est Logistica S.r.l. e Veneto Logistica S.r.l., nel 2017 l'asta pubblica di vendita delle quote possedute da Sistemi Territoriali S.p.a. è andata deserta; in data 12 settembre 2018 la partecipata regionale ha pubblicato l'avviso di manifestazione d'interesse per la vendita congiunta con la Provincia di Vicenza, Provincia di Rovigo e CCIAA Venezia Rovigo delle quote azionarie detenute. Sistemi Territoriali s.p.a. con nota prot. n. 18897 del 24/10/2018 ha comunicato che entro i termini non è pervenuta alcuna manifestazione d'interesse.</p>			

SOCIETA'	QUOTA REG.LE %	OBIETTIVO PIANO RAZIONALIZZAZIONE DGR N. 324/2017	RISULTATI CONSEGUITI
Veneto Logistica S.r.l.	56,64 %	DISMETTERE	IN CORSO DI DISMISSIONE
Descrizione delle attività intraprese:			
<p>Trattasi di società che svolge attività di locazione di infrastrutture logistiche, anch'essa priva di personale, che nel 2017 ha registrato un utile di € 39.274,00, confermando un risultato d'esercizio positivo da almeno 5 anni; per tale partecipazione indiretta non ci sono oneri a carico del bilancio regionale.</p> <p>Nel corso del 2017 è stata effettuata un'asta pubblica di vendita della partecipazione la quale è andata deserta. La società sta valutando possibili soluzioni alternative. Veneto Logistica S.r.l. risultava oggetto di dismissione già nel precedente piano di revisione straordinaria di cui alla DGR n. 324/2017.</p> <p>Eventuali ulteriori esperimenti di vendita dovranno comunque sempre avvenire secondo modalità e a valori economici che non pregiudichino il bilancio e il risultato economico della</p>			



capogruppo.

Da considerare in ogni caso che per la partecipata in argomento, lo statuto dispone che *“l’Assemblea delibera con la presenza ed il voto favorevole di tanti soci che rappresentano almeno due terzi del capitale sociale”*, e pertanto, anche dando impulso alla Sistemi Territoriali S.p.a. di valutare la messa in liquidazione della stessa, tale operazione non sarebbe concretizzabile senza l’appoggio e il voto favorevole di altri soci, stante le quote di possesso detenute dalla capogruppo.

SOCIETA'	QUOTA REG.LE %	OBIETTIVO PIANO RAZIONALIZZAZIONE DGR N. 324/2017	RISULTATI CONSEGUITI
Ferroviaria Servizi S.r.l.	100 %	MANTENERE, monitorando gli equilibri economico-finanziari.	mantenimento e monitoraggio degli equilibri economico- finanziari

Descrizione delle attività intraprese:

Tale società è stata costituita in data 24 gennaio 2003 ed è una società attualmente inattiva e priva di personale, che ha registrato nel 2017 un risultato negativo di € - 8.488,00. Tuttavia, considerato il progetto di spin-off avviato dalla Sistemi Territoriali S.p.a. sopra illustrato, in attuazione alla specifica normativa nazionale del settore ferroviario, tale partecipata è da considerarsi necessaria e strategica ai fini istituzionali della Regione del Veneto, in quanto a conclusione dell’operazione di separazione societaria, la medesima sarà destinataria del ramo d’azienda relativo alla gestione delle infrastrutture ferroviarie e di navigazione interna, attualmente gestito dalla Sistemi Territoriali S.p.a..

La Società rinominata “Infrastrutture Venete S.r.l.”, ai sensi del succitato DDL n. 38 del 25 settembre 2018 - P.D.L. 399 approvato in data 06/11/2018 dal Consiglio Regionale, subentra alla Regione del Veneto nella realizzazione degli obiettivi della politica di trasporto ferroviario e nei contratti in essere, con particolare riferimento al piano di bacino regionale, alle soluzioni intermodali, al piano tariffario, agli standard gestionali, qualitativi tecnici ed economici, al monitoraggio, nonché alle attività necessarie per l’affidamento, la regolazione e il controllo del servizio di trasporto pubblico ferroviario locale e regionale.

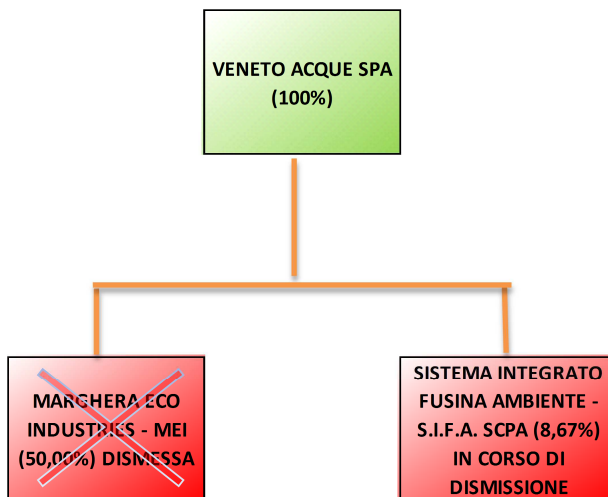
Peraltro, nel DDL n. 38/2018 – P.D.L. 399 suddetto vengono individuate le risorse strumentali e finanziarie necessarie per l’attività della Società, includendo tutti i beni mobili, mobili



registrati ed immobili sia di proprietà di Sistemi Territoriali S.p.a. che della Regione Veneto, con il limite dell'inerenza alle attività assegnate. E' altresì previsto il subentro di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi in capo alla partecipata regionale, nonché il subentro dei contratti in essere tra la Regione del Veneto e il gestore del servizio ferroviario al momento del conseguimento della piena operatività di Infrastrutture Venete S.r.l..



SOCIETA' PARTECIPATE INDIRETTAMENTE TRAMITE VENETO ACQUE S.P.A.



N° SOCIETA' INDIRETTAMENTE PARTECIPATE	OBIETTIVO PIANO RAZIONALIZZAZIONE DGR N. 324/2017		RISULTATI CONSEGUITI		
	DA MANTENERE	DA DISMETTERE	MANTENUTA	DISMESSA	IN CORSO DI DISMISSIONE
2	1 (*)	1	0	1	1

(*) La revisione straordinaria delle partecipazioni effettuata con Delibera n. 324/2017 prevedeva il mantenimento della partecipazione indiretta in S.I.F.A. s.c.p.a. Con Delibera n. 1553 del 3/10/2017 la Giunta regionale ha attribuito alla Società l'indirizzo di avviare il percorso più idoneo volto a consentire l'uscita di Veneto Acque s.p.a. dalla propria partecipata.

SOCIETA'	QUOTA REG.LE %	OBIETTIVO PIANO RAZIONALIZZAZIONE DGR N. 324/2017	RISULTATI CONSEGUITI
Marghera Eco Industries S.r.l. (M.E.I. s.r.l.)	50%	DISMETTERE.	DISMESSA

Descrizione delle attività intraprese:

La partecipazione in Marghera Eco Industries S.r.l. è stata cancellata il 27/12/2017 a seguito della conclusione della liquidazione della Società e approvazione del piano finale di riparto avvenuta in data 16/11/2017.



SOCIETA'	QUOTA REG.LE %	OBIETTIVO PIANO RAZIONALIZZAZIONE DGR N. 324/2017	RISULTATI CONSEGUITI
SIFA S.c.p.a.	8,67 %	MANTENERE, previa verifica degli equilibri economico- finanziari	IN CORSO DI DISMISSIONE

Descrizione delle attività intraprese:

SIFA S.c.p.a., concessionaria regionale del Progetto Integrato Fusina – Project Financing, è stata costituita in data 01 luglio 2005.

La partecipazione in SIFA S.c.p.a. con la DGR n. 324/2017 era stata ritenuta da mantenere previa verifica degli equilibri economico-finanziari. Con Delibera n. 2241 del 23.12.2016 la Giunta Regionale ha autorizzato Veneto Acque S.p.a. alla sottoscrizione di appositi patti parasociali volti a regolare la governance di SIFA S.c.p.a., revocando precedenti direttive incompatibili, tra cui la DGR n. 447/2015, che ne prevedeva la dismissione.

Tuttavia, Veneto Acque s.p.a. in data 22 settembre 2017 ha trasmesso alla Regione Veneto il bilancio al 31/12/2016, in perdita, della società partecipata S.I.F.A. S.c.p.a. approvato dal Consiglio di amministrazione della medesima e corredato dalle Relazioni del Collegio sindacale e della Società di revisione.

Considerato che la DGR n. 324/2017 suddetta prevedeva il mantenimento di S.I.F.A. S.c.p.a., previa verifica degli equilibri economico-finanziari, alla luce del risultato negativo suddetto, la Giunta Regionale, con Delibera n. 1553 del 03.10.2017, volta a regolare la partecipazione all'Assemblea di Veneto Acque S.p.A. del 5 ottobre 2017, affidava a Veneto Acque s.p.a. il compito di individuare il percorso più idoneo volto a consentire l'uscita della stessa Società dall'azionariato di S.I.F.A. S.c.p.a., previamente valutata la compatibilità di esso con l'Accordo transattivo tra Regione del Veneto e SIFA S.c.p.a. e con i correlati patti parasociali.

A tale riguardo, detta decisione vuole dare seguito anche a quanto rilevato dalla Corte dei Conti nel proprio Giudizio di Parifica del Rendiconto della Regione Veneto per l'esercizio 2016 la quale ha evidenziato "*alcune incongruenze in merito al mantenimento, attraverso la Veneto Acque, della partecipazione indiretta nella SIFA S.c.p.a., considerato che la stessa ha registrato perdite sia nell'esercizio 2014 che nell'esercizio 2015, anche molto rilevanti*" (a seguito del deterioramento delle condizioni economico – finanziarie della stessa, si era proceduto, in via cautelativa, nel bilancio di esercizio 2014 di Veneto Acque s.p.a., ad un accantonamento al Fondo Svalutazione Partecipazioni per il corrispondente importo, azzerando il valore della



partecipazione in S.I.F.A. iscritta all'attivo dello Stato Patrimoniale, senza ulteriori oneri né per la Società né per l'Ente Regione Veneto).

A monte di ogni valutazione, è opportuno riprendere la ripartizione dei soci effettuata da SIFA S.c.p.a. con regolamento 3 aprile 2009, e cioè:

- "Gruppo costruttori", composto da
 - Ing. Mantovani S.p.a. (socio con quota di maggioranza del 47%),
 - Porto Marghera Servizi Ingegneria S.c.ar.l.,
 - Ecofusina S.c.a.r.l. e
 - REM Fusina S.c.a.r.l., e
- "Gruppo gestori", composto da
 - Vesta S.p.a. e
 - ACM S.p.a ora VERITAS S.p.a.

A Veneto Acque S.p.a. e BNL S.p.a. erano, invece, stati riservati i servizi amministrativi e finanziari relativi alla partecipata.

Il legislatore, nell'art. 37 quinquies della L. 109/1994, ha disposto che *"l'ingresso nel capitale sociale della società di progetto e lo smobilizzo della partecipazione da parte di banche e di altri investitori istituzionali che non abbiano concorso a formare i requisiti per la qualificazione, possono avvenire in qualsiasi momento"*; tale disposizione è stata poi confermata anche successivamente nell'art. 156, c. 3, del D. Lgs. n. 163/2006 e nell'art. 184, c. 3, del D. Lgs. 50/2016. Le citate norme di legge, individuando nel contratto di concessione la sede più opportuna ove determinare le modalità di cessione delle quote, hanno lasciato alla libertà delle parti ogni decisione in merito, salvo però, imporre dei limiti sulla base, appunto, della qualificazione dei soci.

Ancora, il contratto di concessione sottoscritto da SIFA S.c.p.a. con la Regione del Veneto il 6 luglio 2005, rep. n. 5785, prevede, tra l'altro, all'art. 7 che *"il trasferimento di quote tra azionisti della società di progetto, o la decisione di cedere quote della società ad altri soggetti, deve essere notificata al concedente entro trenta giorni dall'assunzione della delibera del consiglio di amministrazione"*.

Pertanto, essendo Veneto Acque S.p.a. *"socio non qualificante"* potrà cedere, anche totalmente, le proprie quote di SIFA S.c.p.a. con il consenso della concedente (Regione del Veneto) a soggetti in possesso di adeguate capacità tecniche, organizzative e gestionali, nonché economico-finanziarie.

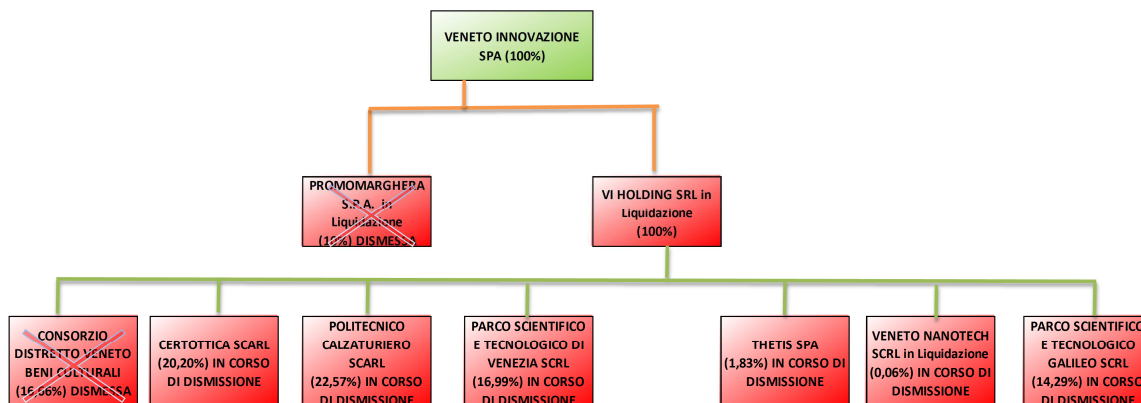
Resta fermo, tuttavia, il diritto di prelazione nei confronti degli altri soci, ai sensi dell'art. 8.5



dello statuto, nonché il possesso in capo all'eventuale cessionario del requisito di *"sussistenza dell'adeguatezza delle capacità tecnico organizzative gestionali, nonché economico-finanziarie"*. Oltre alle condizioni di cessione sopracitate, l'eventuale acquirente della partecipazione dovrà impegnarsi ad aderire ai Patti parasociali sussistenti, e più in generale, a condividere e sottoscrivere gli accordi tra i soci.



SOCIETA' PARTECIPATE INDIRETTAMENTE TRAMITE VENETO INNOVAZIONE S.P.A.



N° SOCIETA' INDIRETTAMENTE PARTECIPATE	OBIETTIVO PIANO RAZIONALIZZAZIONE DGR N. 324/2017		RISULTATI CONSEGUITI		
	DA MANTENERE	DA DISMETTERE	MANTENUTA	DISMESSA	IN CORSO DI DISMISSIONE
2	0	2	0	1	1

N° SOCIETA' INDIRETTAMENTE PARTECIPATE TRAMITE VENETO INNOVAZIONE HOLDING S.R.L.	OBIETTIVO PIANO RAZIONALIZZAZIONE DGR N. 324/2017		RISULTATI CONSEGUITI		
	DA MANTENERE	DA DISMETTERE	MANTENUTA	DISMESSA	IN CORSO DI DISMISSIONE
7	0	7	0	2	5

SOCIETA'	QUOTA REG.LE %	OBIETTIVO PIANO RAZIONALIZZAZIONE DGR N. 324/2017	RISULTATI CONSEGUITI
Promomarghera S.p.a. in liquidazione	10 %	DISMETTERE	DISMESSA

Descrizione delle attività intraprese:

Si è conclusa in data 06/12/2017 la liquidazione di Promomarghera S.p.a. in liquidazione, con la cancellazione della Società dal Registro Imprese, a seguito assemblea del 06/11/2017 che ha approvato il bilancio finale di liquidazione.



VI Holding S.r.l.in liquidazione	100%	DISMETTERE	IN CORSO DI DISMISSIONE
Descrizione delle attività intraprese:			
<p>VI Holding S.r.l. è una società costituita nel 2008, totalmente partecipata da Veneto Innovazione S.p.a., posta in liquidazione a far data 11/12/2014; nel 2017 la Società ha registrato una perdita di € -50.590,00, confermando il trend negativo maturato negli ultimi cinque esercizi. Al fine di accelerare i percorsi di razionalizzazione avviati con la DGR n. 324/2017, consistenti nel contenimento dei costi della Veneto Innovazione s.p.a. e nella liquidazione o dismissione delle quote dalla stessa possedute nelle proprie società partecipate, a seguito della messa in liquidazione della VI Holding s.r.l., nell'assemblea di quest'ultima del 30.11.2017 è stata avviata l'ipotesi di fusione per incorporazione di VI Holding s.r.l. in liquidazione in Veneto Innovazione s.p.a. A tale decisione si è giunti a seguito dell'approfondimento condotto da Veneto Innovazione s.p.a., trasmesso alla Regione del Veneto in data 4 ottobre 2017, secondo cui la fusione per incorporazione con la società interamente controllata VI Holding s.r.l., comporterà una semplificazione societaria con vantaggi in termini di contenimento dei costi e non determinerà impatti negativi sul bilancio della controllante, anche in relazione alla valorizzazione in bilancio delle partecipate.</p> <p>A completamento dell'operazione, si potrà registrare una riduzione dei costi di gestione della controllata (costi per organi e altri costi amministrativi) per effetto dell'incorporazione. Nella stessa assemblea si è provveduto alla revoca del liquidatore della VI Holding s.r.l., nominato nell'assemblea ordinaria del 11/12/2014, verificata la carente attività liquidatoria svolta dallo stesso.</p> <p>Pertanto, nell'assemblea di Veneto Innovazione Holding s.r.l. in liquidazione del 30/11/2017 è stato nominato il nuovo liquidatore della Società, l'Ing. Fernando Bressan, con i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • avviare a partire dalla data di nomina e concludere entro il 31/12/2018 la fusione per incorporazione di Veneto Innovazione Holding s.r.l. in liquidazione nella Veneto Innovazione s.p.a.; • proseguire le attività di dismissione delle partecipate di Veneto Innovazione Holding s.r.l. in liquidazione previste dalla D.G.R. n. 324/2017 e fornire aggiornamenti periodici sullo status di detti processi al Socio unico. <p>Con riferimento alle partecipazioni detenute da Veneto Innovazione Holding s.r.l. in liquidazione si rimanda alla tabella disponibile nella pagina seguente.</p>			



SOCIETA' PARTECIPATA DA V.I. HOLDING S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	%	OBIETTIVO PIANO RAZIONALIZZAZIONE DGR N. 324/2017	RISULTATI CONSEGUITI
Consorzio Distretto Veneto Beni Culturali	16,66	DISMETTERE	DISMESSA
Descrizione delle attività intraprese:			
In data 11/09/2017 si è conclusa la fase di liquidazione del Consorzio Distretto Veneto Beni Culturali con la cancellazione dal Registro delle imprese, in attuazione della decisione assembleare del 30/06/2017.			

SOCIETA'	QUOTA REG.LE %	OBIETTIVO PIANO RAZIONALIZZAZIONE DGR N. 324/2017	RISULTATI CONSEGUITI
Certottica s.c.r.l.	20,15	DISMETTERE	IN CORSO DI DISMISSIONE
Descrizione delle attività intraprese:			
In data 10/04/2018 si è chiuso senza offerte il secondo esperimento di gara (con valore ribassato). Il liquidatore procederà ora mediante trattativa diretta con eventuali acquirenti (nello specifico, sono in corso delle trattative con le Camere di Commercio territoriali, che si sono attivate per una delibera comune di acquisizione della quota partecipativa). In data 16/07/2018 il Liquidatore ha altresì avviato l'azione di recesso dalla società, quale ulteriore ipotesi di dismissione, alla luce anche delle disposizioni statutarie. La società ha chiuso il bilancio 2017 in attivo e ha una buona prospettiva di crescita anche per il 2018 continuando il processo di diversificazione delle attività di certificazione e formazione.			

SOCIETA'	QUOTA REG.LE %	OBIETTIVO PIANO RAZIONALIZZAZIONE DGR N. 324/2017	RISULTATI CONSEGUITI
Politecnico Calzaturiero s.c.r.l.	22,57	DISMETTERE	IN CORSO DI DISMISSIONE
Descrizione delle attività intraprese:			
In data 10/04/2018 si è chiuso senza offerte il secondo esperimento di gara (con valore ribassato). E' in fase di studio da parte dei legali se vi sono le condizioni per avviare l'azione di			



recesso dalla società consortile.

La società ha chiuso il bilancio 2017 in attivo e ha una buona prospettiva di crescita anche per il 2018. A seguito dei due tentativi di asta pubblica di vendita non andati a buon fine, VI Holding S.r.l. sta valutando ulteriori soluzioni, tra le quali l'offerta formulata da due soggetti istituzionali di acquisire l'intera partecipazione ad un valore più basso rispetto a quello proposto; ad oggi, sono in corso le valutazioni di tale proposta, al fine di procedere con le opportune trattative per raggiungere un accordo con i potenziali acquirenti.

SOCIETA'	QUOTA REG.LE %	OBIETTIVO PIANO RAZIONALIZZAZIONE DGR N. 324/2017	RISULTATI CONSEGUITI
VEGA Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia s.c.r.l. in concordato	16,98	DISMETTERE	IN CORSO DI DISMISSIONE
Descrizione delle attività intraprese:			
E' in corso la procedura di concordato.			

SOCIETA'	QUOTA REG.LE %	OBIETTIVO PIANO RAZIONALIZZAZIONE DGR N. 324/2017	RISULTATI CONSEGUITI
Thetis s.p.a.	1,89	DISMETTERE	IN CORSO DI DISMISSIONE
Descrizione delle attività intraprese:			
<p>In data 10/04/2018 si è chiuso senza offerte il secondo esperimento di gara (con valore ribassato). Il Liquidatore procederà ora mediante trattativa diretta con eventuali acquirenti terzi, poiché gli attuali soci non sono interessati ad aumentare la propria partecipazione all'interno della società.</p> <p>La società nel 2017 ha invertito la tendenza negativa chiudendo il bilancio d'esercizio in utile, e presentando un piano di attività che vede la ripresa delle attività della società dopo le note vicende giudiziarie legate al Mose.</p>			

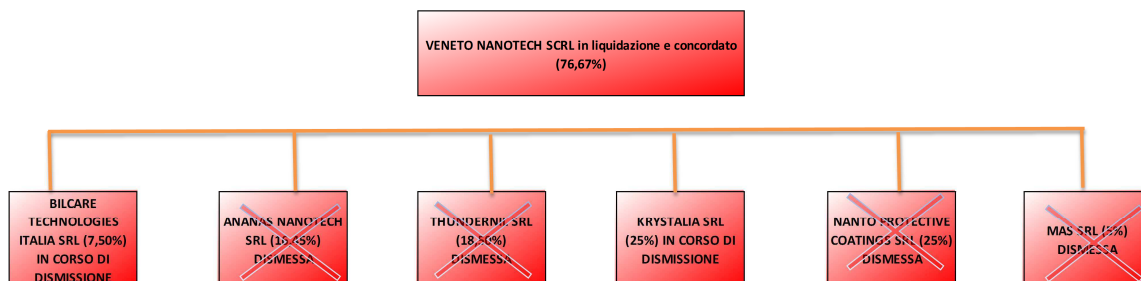


SOCIETA'	QUOTA REG.LE %	OBIETTIVO PIANO RAZIONALIZZAZIONE DGR N. 324/2017	RISULTATI CONSEGUITI
Veneto Nanotech s.c.r.l. in liquidazione e concordato	0,06	DISMETTERE	IN CORSO DI DISMISSIONE
Descrizione delle attività intraprese:			
E' in corso la chiusura del concordato.			

SOCIETA'	QUOTA REG.LE %	OBIETTIVO PIANO RAZIONALIZZAZIONE DGR N. 324/2017	RISULTATI CONSEGUITI
Parco Scientifico e Tecnologico Galileo s.c.r.l.	14,29	DISMETTERE	IN CORSO DI DISMISSIONE (perfezionamento cessione previsto in data 29/11/2018)
Descrizione delle attività intraprese:			
In data 10/04/2018 si è chiuso senza offerte il secondo esperimento di gara (con valore ribassato).			
In data 15 novembre 2018 con nota prot. n. 68/2018/FB (prot. reg. n. 466608 del 16/11/2018) V.I. Holding ha comunicato come, a seguito di vari contatti con stakeholder della Provincia di Padova, si stia ormai perfezionando la vendita della partecipazione con acquirenti CNA provinciale di Padova e Unindustria Padova, i quali hanno già provveduto al versamento del corrispettivo a favore di V.I. Holding. L'operazione di vendita si concluderà il 29 novembre 2018 con la firma dell'ultimo acquirente Unindustria Padova presso il Notaio incaricato.			



SOCIETA' PARTECIPATE INDIRETTAMENTE TRAMITE VENETO NANOTECH S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE E CONCORDATO



N°SOCIETA' INDIRETTAMENTE PARTECIPATE	OBIETTIVO PIANO RAZIONALIZZAZIONE DGR N. 324/2017		RISULTATI CONSEGUITI		
	Da mantenere	Da dismettere	mantenuta	dismessa	In corso di dismissione
6	0	6	0	4	2

SOCIETA'	QUOTA REG.LE %	OBIETTIVO PIANO RAZIONALIZZAZIONE DGR N. 324/2017	RISULTATI CONSEGUITI
Ananas Nanotech S.r.l.	16,45%	DISMETTERE	DISMESSA
Descrizione delle attività intraprese:			
Dismessa il 06/04/2018.			

SOCIETA'	QUOTA REG.LE %	OBIETTIVO PIANO RAZIONALIZZAZIONE DGR N. 324/2017	RISULTATI CONSEGUITI
Thundernil S.r.l.	18,50 %	DISMETTERE	DISMESSA
Descrizione delle attività intraprese:			
Dismessa il 26/04/2018.			



SOCIETA'	QUOTA REG.LE %	OBIETTIVO PIANO RAZIONALIZZAZIONE DGR N. 324/2017	RISULTATI CONSEGUITI
Nanto Protective Coatings S.r.l.	25,00 %	DISMETTERE	DISMESSA
Descrizione delle attività intraprese: Dismessa il 26/04/2018.			

SOCIETA'	QUOTA REG.LE %	OBIETTIVO PIANO RAZIONALIZZAZIONE DGR N. 324/2017	RISULTATI CONSEGUITI
MAS S.r.l.	5,00 %	DISMETTERE	DISMESSA
Descrizione delle attività intraprese: Dismessa il 26/04/2018.			

SOCIETA'	QUOTA REG.LE %	OBIETTIVO PIANO RAZIONALIZZAZIONE DGR N. 324/2017	RISULTATI CONSEGUITI
Krystalia S.r.l.	25,00 %	DISMETTERE	IN CORSO DI DISMISSIONE
Descrizione delle attività intraprese: In data 28/11/2017 il Giudice Delegato ha autorizzato la vendita mediante procedura competitiva delle partecipazioni detenute dalla Società.			

SOCIETA'	QUOTA REG.LE %	OBIETTIVO PIANO RAZIONALIZZAZIONE DGR N. 324/2017	RISULTATI CONSEGUITI
Bilcare Technologies Italia S.r.l.	7,50 %	DISMETTERE	IN CORSO DI DISMISSIONE
Descrizione delle attività intraprese: In data 28/11/2017 il Giudice Delegato ha autorizzato la vendita mediante procedura competitiva delle partecipazioni detenute dalla Società.			



Stato razionalizzazione partecipazioni indirette: quadro riepilogativo

SOCIETA' DIRETTAMENTE PARTECIPATA	N° SOCIETA' INDIRETTAMENTE PARTECIPATE	OBIETTIVO PIANO RAZIONALIZZAZIONE DGR N. 324/2017		RISULTATI CONSEGUITI		
		Da mantenere	Da dismettere	In corso di dismissione	dismesse	Mantenute
SISTEMI TERRITORIALI S.P.A.	6	1	5	3	2	1
VENETO ACQUE S.P.A. (*)	2	1	1	1	1	0
VENETO INNOVAZIONE S.P.A.	2	0	2	1	1	0
V.I. HOLDING S.R.L. (**)	7	0	7	5 (***)	2	0
VENETO NANOTECH S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE E CONCORDATO	6	0	6	2	4	0
TOTALE	23	1	22	12	10	1

(*) La revisione straordinaria delle partecipazioni effettuata con Delibera n. 324/2017 prevedeva il mantenimento della partecipazione indiretta in S.I.F.A. s.c.p.a. Con Delibera n. 1553 del 3/10/2017 la Giunta regionale ha attribuito alla Società l'indirizzo di avviare il percorso più idoneo volto a consentire l'uscita di Veneto Acque s.p.a. dalla propria partecipata.

(**) V.I. holding s.r.l. è partecipata direttamente da Veneto Innovazione s.p.a.

(***) Atto di cessione della partecipazione in Parco Scientifico Tecnologico Galileo s.c.r.l. in corso di perfezionamento (conclusione del rogito prevista in data 29/11/2018).



Stato di avanzamento della razionalizzazione delle partecipazioni indirette

Il piano di revisione straordinaria approvato con D.G.R. n. 324/2017 prevedeva la dismissione di n. 22 partecipazioni indirette. Per n. 9 società la dismissione è già avvenuta, 1 è in corso di perfezionamento (la cessione della partecipazione di V.I. holding in Parco Scientifico Tecnologico Galileo s.c.r.l. è prevista in data 29/11/2018), mentre per le rimanenti n. 12 il procedimento di dismissione è già stato avviato (pari al 55 % del totale delle partecipazioni indirette).

Va rilevato come il percorso di razionalizzazione delle partecipazioni societarie regionali indirette sconti, oltre alle tradizionali difficoltà già segnalate nel processo di razionalizzazione delle partecipazioni dirette (difficoltà di comprimere i tempi di chiusura delle fasi liquidatorie o in taluni casi delle procedure concorsuali, quest'ultime non gestite in alcun modo dal socio Regione Veneto, ed alla difficoltà di dismettere partecipazioni di minoranza o paritetiche) maggiori difficoltà di completamento dei processi di dismissione, in quanto la tempistica di attuazione dei processi di dismissione delle partecipazioni indirette è legata all'adozione dei relativi atti da parte dell'organo amministrativo della singola società controllante, potendo la Regione Veneto esercitare esclusivamente un potere d'impulso, anche in sede assembleare, nei confronti della stessa.

Con particolare riferimento alla partecipazione indirettamente detenuta in V.I. Holding s.r.l. si segnala come, al fine di accelerare i percorsi di razionalizzazione avviati con DGR n. 324/2017, l'Assemblea dei soci del 30 novembre 2017 ha provveduto alla revoca del liquidatore di VI Holding S.r.l., nominato nel 2014, verificata la carente attività liquidatoria svolta dallo stesso. Al contempo i soci hanno nominato l'attuale liquidatore di VI Holding S.r.l., che garantendo continuità ai percorsi di razionalizzazione già avviati, ha dato un significativo impulso nei processi di dismissione delle partecipate della stessa.

